

# Madama Butterfly

*Versione originale del 17 febbraio 1904*

*Tragedia giapponese in due atti*

*Libretto di*

**Luigi Illica e Giuseppe Giacosa**  
(da John L. Long e David Belasco)

*Musica di*

**Giacomo Puccini**

## PERSONAGGI

**Madama Butterfly (Cio-Cio-San)**

**Suzuki**, servente di Cio-Cio-San

**Kate Pinkerton**

**F. B. Pinkerton**, Tenente della marina degli S.U.A.

**Sharpless**, Console degli S.U.A. a Nagasaki

**Goro**, nakodo

Il principe **Yamadori**

Lo zio **Bonzo**

**Yakusidé**

**Il Commissario imperiale**

**L'Ufficiale del registro**

**La madre** di Cio-Cio-San

**La zia**

**La cugina**

**Dolore**

*soprano*

*mezzosoprano*

*mezzosoprano*

*tenore*

*baritono*

*tenore*

*tenore*

*basso*

*basso*

*basso*

*basso*

*mezzosoprano*

*soprano*

*soprano*

*Parenti, amici ed amiche di Cio-Cio-San, servi*

*A Nagasaki - epoca presente.*

*Prima rappresentazione assoluta:*

*Milano, Teatro alla Scala, 17 febbraio 1904*

*Le parti in marrone sono state modificate o tagliate nelle edizioni successive.*

## ATTO PRIMO

*Collina presso Nagasaki.  
Casa giapponese, terrazzo e giardino. In fondo,  
al basso, la rada, il porto, la città di Nagasaki.*

*(Dalla camera in fondo alla casetta, Goro, con  
molti inchini, introduce Pinkerton, al quale con  
grande prosopopea, ma sempre ossequiente, fa  
ammirare in dettaglio la piccola casa. Goro fa  
scorrere una parete nel fondo, e ne spiega lo  
scopo a Pinkerton. Pinkerton e Goro si avanza-  
no un poco sul terrazzo)*

### **Pinkerton**

*(sorpreso per quanto ha visto, dice a Goro:)  
E soffitto... e pareti...*

### **Goro**

*(godendo delle sorprese di Pinkerton)  
Vanno e vengono a prova  
a norma che vi giova  
nello stesso locale  
alternar nuovi aspetti ai consueti.*

### **Pinkerton**

*(cercando intorno)  
Il nido nuzial  
dov'è?*

### **Goro**

*(accenna a due locali)  
Qui, o là... secondo...*

### **Pinkerton**

*Anch'esso a doppio fondo!  
La sala?*

### **Goro**

*(mostra la terrazza)  
Ecco!*

### **Pinkerton**

*(stupito)  
All'aperto?...*

### **Goro**

*(fa scorrere la parete verso la terrazza)  
Un fianco scorre...*

### **Pinkerton**

*(mentre Goro fa scorrere le pareti)  
Capisco!... capisco!... Un altro...*

### **Goro**

*Scivola!*

### **Pinkerton**

*E la dimora frivola...*

### **Goro**

*(protestando)  
Salda come una torre  
da terra fino al tetto.  
(Invita Pinkerton a scendere in giardino)*

### **Pinkerton**

*È una casa a soffietto.  
(Goro batte tre volte le mani palma a palma.  
Entrano due uomini ed una donna che umil-  
mente e lenti si genuflettono innanzi a Pinker-  
ton)*

### **Goro**

*(con voce un po' nasale, accennando)  
Questa è la cameriera  
(lezioso)  
che della vostra sposa  
fu già serva amorosa.  
Il cuoco... il servitor... Son confusi  
del grande onore.*

### **Pinkerton**

*(impaziente)  
I nomi?*

### **Goro**

*(indicando Suzuki)  
Miss "Nuvola leggiera".  
(indicando un servo)  
"Raggio di sol nascente".  
(indicando l'altro servo)  
"Esala aromi".*

### **Pinkerton**

*Nomi di scherno o scherzo.  
Io li chiamerò: musi!  
(indicandoli ad uno ad uno)  
Muso primo, secondo, e muso terzo.*

### **Suzuki**

*(sempre in ginocchio, ma fatta ardita rialza la  
testa)  
Sorridente Vostro Onore?  
Il riso è frutto e fiore.  
Disse il savio Ocnama:  
dei crucci la trama  
smaglia il sorriso.  
Schiude alla perla il guscio,  
apre all'uomo l'uscio  
del Paradiso.  
Profumo degli Dei...  
Fontana della vita...  
Disse il savio Ocnama ecc.  
(Pinkerton è distratto e seccato. Goro, accor-  
gendosi che Pinkerton comincia ad essere infa-  
stidito dalla loquela di Suzuki, batte tre volte le  
mani. I tre si alzano e fuggono rapidamente  
rientrando in casa)*

### **Pinkerton**

*A chiacchiere costei*

mi par cosmopolita.  
(a Goro che è andato verso il fondo a osservare)  
Che guardi?

**Goro**  
Se non giunge ancor la sposa.

**Pinkerton**  
Tutto è pronto?

**Goro**  
Ogni cosa.

**Pinkerton**  
Gran perla di sensale!

**Goro**  
Qui verranno: l'Ufficiale  
del registro, i parenti, il vostro Console,  
la fidanzata. Qui si firma l'atto  
e il matrimonio è fatto.

**Pinkerton**  
E son molti i parenti?

**Goro**  
La suocera, la nonna, lo zio Bonzo  
(che non ci degnerà di sua presenza)  
e cugini, e le cugine...  
Mettiam fra gli ascendenti...  
ed i collaterali, un due dozzine.  
Quanto alla discendenza...  
(con malizia ossequiosa)  
provvederanno assai  
Vostra Grazia e la bella Butterfly.

**Pinkerton**  
Gran perla di sensale!  
(Goro ringrazia con un profondo inchino)

**Sharpless**  
(dall'interno, un po' lontano)  
E suda e arrampica!  
Sbuffa, inciampica!

**Goro**  
(ch'è accorso al fondo, annuncia a Pinkerton)  
Il Consol sale.  
(si prosterna innanzi al Console)

**Sharpless**  
(entra sbuffando)  
Ah!... quei ciottoli  
m'hanno sfiaccato!  
(Pinkerton va incontro al Console: i due si strin-  
gono la mano)

**Pinkerton**  
Bene arrivato.

**Goro**  
(al Console)  
Bene arrivato.

**Sharpless**  
Ouff!

**Pinkerton**  
Presto Goro  
qualche ristoro.  
(Goro entra in casa frettoloso)

**Sharpless**  
(sbuffando e guardando intorno)  
Alto.

**Pinkerton**  
(indicando il panorama)  
Ma bello!

**Sharpless**  
(contemplando la città ed il mare sottoposti)  
Nagasaki, il mare,  
il porto...

**Pinkerton**  
(accenna alla casa)  
... e una casetta  
che obbedisce a bacchetta.

**Sharpless**  
Vostra?

**Pinkerton**  
La comperai per novecento-  
novantanove anni,  
con facoltà, ogni mese,  
di rescindere i patti.  
Sono in questo paese  
elastici del par, case e contratti.

**Sharpless**  
E l'uomo esperto ne profitta.

**Pinkerton**  
Certo.  
(Goro viene frettoloso dalla casa, seguito dai  
due servi; portano bicchieri, bottiglie e due pol-  
trone di vimini: depongono bicchieri e bottiglie  
su di un piccolo tavolo)

**Pinkerton**  
(con franchezza)  
Dovunque al mondo lo Yankee vagabondo  
si gode e traffica  
sprezzando i rischi.  
Affonda l'ancora alla ventura...  
(S'interrompe per offrire da bere a Sharpless)  
Milk-Punch, o Wiskey?  
(riprendendo)  
Affonda l'ancora alla ventura

finché una raffica  
scompigli nave e ormeggi, alberatura...  
La vita ei non appaga  
se non fa suo tesor  
i fiori d'ogni plaga...

### **Sharpless**

È un facile vangelo...

### **Pinkerton**

*(continuando)*  
... d'ogni bella gli amor.

### **Sharpless**

... è un facile vangelo  
che fa la vita vaga  
ma che intristisce il cor.

### **Pinkerton**

Vinto si tuffa, la sorte racciuffa.  
Il suo talento  
fa in ogni dove.  
Così mi sposo all'uso giapponese  
per novecento-  
novantanove  
anni. Salvo a prosciogliermi ogni mese.

### **Sharpless**

È un facile vangelo.

### **Pinkerton**

"America for ever!"

### **Sharpless**

"America for ever!"  
Ed è bella  
la sposa?

### **Goro**

*(che ha udito, si avvanza premuroso ed insinuante)*

Una ghirlanda  
di fiori freschi. Una stella  
dai raggi d'oro.

E per nulla: sol cento yen.

*(al Console)*

Se Vostra Grazia mi comanda,  
ce n'ho un assortimento.

*(Il Console, ridendo, ringrazia)*

### **Pinkerton**

*(con viva impazienza)*

Va', conducila, Goro.

*(Goro corre in fondo e scompare discendendo il colle. A un cenno di Pinkerton i due servi rientrano in casa. Pinkerton e Sharpless si siedono)*

### **Sharpless**

Quale smania vi prende!  
Sareste addirittura  
cotto?

### **Pinkerton**

Non so!... Non so! Dipende  
dal grado di cottura!  
Amore o grillo,  
dir non saprei. Certo costei  
m'ha coll'ingenua arti invescato.  
Lieve qual tenue vetro soffiato,  
alla statura, al portamento  
sembra figura da paravento.  
Ma dal suo lucido fondo di lacca  
come con subito moto si stacca,  
qual farfalletta svolazza e posa  
con tal grazietta silenziosa  
che di rincorrerla furor m'assale  
se pure infrangerne dovessi l'ale.

### **Sharpless**

*(seriamente e bonario)*  
Ier l'altro, il Consolato  
sen' venne a visitar!  
Io non la vidi, ma l'udii parlar.  
Di sua voce il mistero  
l'anima mi colpì.  
Certo quando è sincer  
l'amor parla così.  
Sarebbe gran peccato  
le lievi ali strappar  
e desolar forse un credulo cuor.

### **Pinkerton**

Console mio garbato,  
quetatevi! Si sa,  
la vostra età è di flebile umor.  
Non c'è gran male  
s'io vo' quell'ale  
drizzare ai dolci voli dell'amor!

### **Sharpless**

Sarebbe gran peccato...  
Quella divina  
mite vocina  
non dovrebbe dar note di dolor.

### **Pinkerton**

*(offre di nuovo da bere)*  
Wiskey?

### **Sharpless**

Un altro bicchiere.  
*(Pinkerton mesce del Wiskey a Sharpless e colma anche il proprio bicchiere)*

### **Sharpless**

*(alzandosi leva il calice)*  
Bevo alla vostra famiglia lontana.

### **Pinkerton**

*(si alza e leva esso pure il bicchiere)*  
E al giorno in cui mi sposerò con vere  
nozze, a una vera sposa... americana.

**Goro**

*(riappare correndo affannato dal basso della collina)*

Ecco! Son giunte al sommo del pendio.

*(accenna verso il sentiero)*

Già del femminile sciame  
qual di vento in fogliame  
s'ode il brusio.

**Le amiche di Butterfly**

*(interno, lontano)*

Ah!... ah!...

*(Pinkerton e Sharpless osservano con curiosità verso il fondo)*

**Le amiche**

*(sempre interno)*

Ah! ah!...

Quanto cielo! Quanto mar!...

**Butterfly**

*(interno)*

Ancora un passo, or via. Aspetta.

**Le amiche**

*(interno)*

Come sei tarda!

Ecco la vetta.

Guarda, guarda quanti fior!

**Butterfly**

*(serenamente)*

Spira sul mare e sulla  
terra un primaveril soffio giocondo.

Io sono la fanciulla  
più lieta del Giappone, anzi del mondo.

Amiche, io son venuta  
al richiamo d'amor  
nelle gaudiose soglie  
ove s'accoglie  
il bene di chi vive e di chi muor.

**Le amiche**

*(interno)*

Quanto cielo! Quanto mar!

Quanti fior! Quanto mar!

Gioia a te, gioia a te sia,  
dolce amica, ma pria  
di varcar la soglia che t'attira  
volgiti indietro e mira  
le cose tutte che ti son sì care,  
mira quanto cielo, quanti fiori, quanto mar!

**Sharpless**

O allegro cinguettar di gioventù!

**Butterfly**

*(interno)*

Amiche, io son venuta  
al richiamo d'amor!...

**Le amiche**

*(interno)*

Gioia a te sia,  
dolce amica, ma pria  
di varcar la soglia,  
volgiti indietro e mira  
le cose tutte che ti son sì care!

*(appaiono in scena: hanno tutte grandi ombrelli aperti a vivi colori)*

**Butterfly**

*(alle amiche)*

Siam giunte.

*(vede il gruppo dei tre uomini e riconosce Pinkerton. Chiude subito l'ombrello e pronta lo addita alle amiche)*

F. B. Pinkerton. Giù.

*(si genuflette)*

**Le amiche**

*(chiudono gli ombrelli e si genuflettono)*

Giù.

*(tutte si alzano e si avvicinano a Pinkerton, cerimoniosamente)*

**Butterfly**

*(fa una riverenza)*

Gran ventura.

**Le amiche**

*(facendo una riverenza)*

Riverenza.

**Pinkerton**

*(sorridente)*

È un po' dura  
la scalata?

**Butterfly**

*(compassata)*

A una sposa  
costumata  
più penosa  
è l'impazienza...

**Pinkerton**

*(gentilmente, ma un po' derisorio)*

Molto raro  
complimento.

**Butterfly**

*(con ingenuità)*

Dei più belli  
ancor ne so.

**Pinkerton**

*(rincalzando)*

Dei gioielli!

**Butterfly**

*(volendo sfoggiare il suo repertorio di complimenti)*

Se vi è caro,  
sul momento...

**Pinkerton**

Grazie... no.

**Sharpless**

*(ha osservato prima curiosamente il gruppo delle fanciulle, poi si è avvicinato a Butterfly, che lo ascolta con attenzione)*

Miss Butterfly. Bel nome, vi sta a meraviglia.  
Siete di Nagasaki?

**Butterfly**

Signor sì. Di famiglia  
assai prospera un tempo.  
*(alle amiche)*  
Verità?

**Le Amiche**

*(approvando premurose)*  
Verità!

**Butterfly**

*(con naturalezza)*  
Nessuno si confessa mai nato in povertà,  
non c'è vagabondo che a sentirlo non sia  
di gran prosapia. Eppure  
conobbi la ricchezza. Ma il turbine rovescia  
le quercie più robuste... e abbiam fatto la  
[ghescia

per sostentarci.  
*(alle amiche)*  
Vero?

**Le Amiche**

*(confermano)*  
Vero!

**Butterfly**

Non lo nascondo,  
né m'adonto.  
*(vedendo che Sharpless sorride)*  
Ridete? Perché?... Cose del mondo.

**Pinkerton**

*(ha ascoltato con interesse e si rivolge a Sharpless)*

(Con quel fare di bambola  
quando parla m'infiamma...)

**Sharpless**

*(anch'esso interessato dalle chiacchiere di Butterfly, continua ad interrogarla)*  
E ci avete sorelle?

**Butterfly**

No signore. Ho la mamma.

**Goro**

*(con importanza)*  
Una nobile dama.

**Butterfly**

Ma, senza farle torto,  
povera molto anch'essa.

**Sharpless**

E vostro padre?

**Butterfly**

*(si arresta sorpresa, poi secco secco risponde:)*  
Morto.  
*(Le amiche chinano la testa. Goro è imbarazzato. Tutte si sventolano nervosamente coi ventagli)*

**Butterfly**

*(per rompere il penoso silenzio, si rivolge a Pinkerton)*  
Ma ho degli altri parenti:  
uno zio Bonzo.

**Pinkerton**

*(con esagerata ammirazione)*  
Senti!

**Le Amiche**

Un mostro di sapienza.

**Goro**

*(incalzando)*  
Un fiume d'eloquenza!

**Pinkerton**

Grazia, grazia, mio Dio!

**Butterfly**

Ci ho ancora un'altro zio!  
Ma quello...

**Le Amiche**

Gran corbello!

**Butterfly**

*(volendo bonariamente mitigare)*  
Ha un po' la testa a zonzo.

**Le Amiche**

Perpetuo tavernaio.

**Pinkerton**

Capisco, un Bonzo e un gonzo.  
I due mi fanno il paio.

**Butterfly**

*(mortificata)*  
Ve ne rincresce?

**Pinkerton**

Ohibò!

Per quel che me ne fo!

**Sharpless**

(a Butterfly)

Quant'anni avete?

**Butterfly**

(con civetteria quasi infantile)

Indovinate.

**Sharpless**

Dieci.

**Butterfly**

Crescete.

**Sharpless**

Venti.

**Butterfly**

Calate.

Quindici netti, netti;

(con malizia)

sono vecchia diggià.

**Sharpless**

Quindici anni!

**Pinkerton**

Quindici anni!

**Sharpless**

L'età dei giuochi ...

**Pinkerton**

... e dei confetti.

(a Goro, che batte le mani, chiamando i tre servi, i quali accorrono dalla casa)

Qua i tre musì. Servite

ragni e mosche candite.

(Goro impartisce loro gli ordini, man mano che li riceve da Pinkerton)

Nidi al giulebbe e quale

è licor più indigesto

e più nauseabonda leccornia

della Nipponeria.

(Goro fa cenno ai servi d'affrettarsi in casa e di portare fuori ogni cosa. Ricevuti nuovi ordini da Pinkerton, Goro va anch'esso per entrare in casa, quando si accorge che altre persone salgono il colle; va ad osservare, poi corre ad annunciare a Pinkerton e Sharpless i nuovi sopraggiunti)

**Goro**

(annunciando con importanza)

L'Imperial Commissario, l'Ufficiale del registro, i congiunti.

**Pinkerton**

(a Goro)

Fate presto.

(Goro corre in casa. Dal sentiero in fondo si vedono salire e sfilare i parenti di Butterfly: questa va loro incontro, insieme alle amiche: grandi saluti, riverenze: i parenti osservano curiosamente i due americani. Pinkerton ha preso sottobraccio Sharpless e, condottolo da un lato, gli fa osservare, ridendo, il bizzarro gruppo di parenti; il Commissario imperiale e l'Ufficiale del registro si fermano in fondo, rimanendo immobili con grande prosopopea)

**Pinkerton**

Che burletta la sfilata della nova parentela, tolta in prestito, a mesata.

**Parenti ed Amiche**

(a Butterfly)

Dov'è?

**Butterfly, Parenti ed Amici**

(indicando Pinkerton)

Eccolo là!

**Una Cugina**

Bello non è.

**Parenti ed Amici**

Bello non è.

In verità, bello non è.

**Pinkerton**

Certo dietro a quella vela di ventaglio pavonazzo, la mia suocera si cela.

**Butterfly**

(offesa)

Bello è così che non si può... sognar di più.

**Parenti ed Amiche**

Mi pare un re!

Vale un Perù.

Mi pare un re!

**La Madre**

(con grande ammirazione)

Mi pare un re!

**Cugina**

(a Butterfly)

Goro l'offrì pur anco a me.

**Butterfly**

(sdegnosa, alla Cugina)

Sì... giusto tu!

**Pinkerton***(indicando Yakusidé)*

E quel coso da strapazzo  
è lo zio briaco e pazzo.

**Parenti, Amici ed Amiche***(alla Cugina)*

Ecco, perché  
prescelta fu,  
vuol far con te  
la soprappiù.

**Parenti ed Amiche***(commiserando Butterfly)*

La sua beltà  
già disfiori.

**Parenti, Amici ed Amiche**

Divorzierà.

**Cugina, Parenti ed Amiche**

Spero di sì.

**Parenti ed Amici**

Spero di sì.

**Parenti ed Amiche**

La sua beltà  
già disfiori.

**Goro***(indispettito dal garrulo cicalio, va dall'uno all'altro raccomandando di parlare sottovoce)*

Per carità  
tacete un po'.

**Lo Zio Yakusidé***(adocchiando i servi che cominciano a portare vini e liquori)*

Vino ce n'è?

**La Madre e la Zia***(sbirciando, cercando di non farsi scorgere)*

Guardiamo un po'.

**Parenti ed Amiche***(con soddisfazione, a Yakusidé)*

Ne vidi già  
color di thè,  
color di thè  
e chermisi!

**Parenti ed Amiche***(guardando compassionevolmente Butterfly)*

La sua beltà  
già disfiori,  
già disfiori.  
Divorzierà.

**Butterfly***(alla Cugina)*

Sì... giusto tu!

**La Madre, la Zia, Parenti, Amiche e Amici**

Ah! hu!

Ah! hu!

ah! hu!

**La Madre**

Mi pare un re!  
in verità bello è così  
che non si può sognar di più.  
Mi pare un re!  
Bello è così che non si può  
sognar di più, sognar di più.  
Mi pare un re! Vale un Perù.  
Mi pare un re!

**La Cugina***(a Butterfly)*

Goro l'offrì pur anco a me, ma s'ebbe un no!  
Bello non è in verità!  
Goro l'offrì pur anco a me, ma s'ebbe un no.  
In verità bello non è, in verità.  
Divorzierà. Spero di sì. Divorzierà!

**Parenti ed Amiche**

Bello non è, in verità, bello non è!  
bello non è, in verità!  
Goro l'offrì pur anco a me, ma s'ebbe un no.  
In verità bello non è, in verità.  
Divorzierà. Spero di sì. Divorzierà!

**Parenti ed Amiche**

Bello è così che non si può sognar di più!  
Mi pare un re! Vale un Perù.  
In verità è così bel che pare un re,  
in verità mi par un re, in verità.  
Divorzierà. Spero di sì. Divorzierà!

**Zio Yakusidé**

Vino ce n'è? Guardiamo un po', guardiamo  
[un po']

Ne vidi già color di thè, e chermisi, color di thè.  
Vino ce n'è? Vediamo un po'!

**Parenti ed Amici**

Bello non è, in verità, bello non è.  
Goro l'offrì pur anco a te,  
ma s'ebbe un no! Ma s'ebbe un no!  
La sua beltà già disfiori, già disfiori.  
Divorzierà. Spero di sì. Divorzierà!

**La Zia**

Vale un Perù.  
In verità bello è così  
che non si può sognar di più.  
Mi pare un re!  
Bello è così che non si può  
sognar di più, sognar di più.  
Mi pare un re! Vale un Perù.  
Mi pare un re!



**Goro**

*(interviene di nuovo per far cessare il baccano, poi coi gesti fa cenno di tacere)*

Per carità  
tacete un po' ...  
Sch! sch! sch!

**Sharpless**

*(a Pinkerton, a parte)*

O amico fortunato!  
*(ai cenni di Goro i parenti e invitati si riuniscono in crocchio, sempre però agitando e chiacchiando)*

**Parenti ed Amiche e la Cugina**

Ei l'offrì pur anco a me!

**Parenti ed Amiche e la Madre**

Egli è bel, mi pare un re!

**Pinkerton**

Sì, è vero, è un fiore, un fiore!

*(intanto Goro avrà fatto disporre dai servi alcuni tavolini sui quali dispongonsi varie confetture, pasticciotti, liquori, vini e servizi da thè. Si portano poi alcuni cuscini e un tavolo a parte, coll'occorrenza per scrivere)*

**Parenti ed Amiche e la Cugina**

Ei l'offrì pur anco a me!

**Parenti ed Amiche e la Madre**

Egli è bel, mi par un re!

**Pinkerton**

L'esotico suo odore  
m'ha il cervello sconvolto.

**Sharpless**

O fortunato Pinkerton,  
che in sorte v'è toccato  
un fior pur or sbocciato.

**Parenti ed Amiche e la Cugina**

Ma risposi non lo vo'!

**Parenti ed Amiche e la Madre**

Non avrei risposto no!

**Parenti ed Amiche e la Cugina**

E risposi no!

**Parenti ed Amiche e la Madre**

Non direi mai no!

**Sharpless**

Non più bella e d'assai  
fanciulla io vidi mai

di questa Butterfly.

E se a voi sembran scede  
il patto e la sua fede...

**Parenti ed Amiche e la Cugina**

Senza tanto ricercar  
io ne trovo dei miglior,  
e gli dirò un bel no,  
e gli dirò di no, di no!

**Parenti ed Amiche e la Madre**

No, mia cara, non mi par,  
è davvero un gran signor,  
nè gli direi di no,  
nè mai direi di no, di no!

**Butterfly**

*(ai suoi)*

Badate, attenti a me.

**Pinkerton**

Sì, è vero, è un fiore, un fiore,  
e in fede mia l'ho colto!

**Parenti e Amici**

E divorzierà, e divorzierà, divorzierà!

**Sharpless**

Badate!...

Ella ci crede...

*(accenna a Butterfly)*

**Butterfly**

Mamma, vien qua.

*(agli altri)* Badate a me:

attenti, orsù,

*(parlato, con voce infantile)*

uno, due, tre

e tutti giù.

*(al cenno di Butterfly tutti si prosternano innanzi a Pinkerton e a Sharpless: Goro rimane in piedi. Parenti e amici si alzano e guardano con soddisfatta curiosità i dolciumi ed i liquori mentre Goro con pomposa importanza invita il Commissario e l'Ufficiale ad avanzarsi)*

**Goro**

*(con voce nasale)*

Qui signor Ufficiale. E qui Eccellenza.

Ho la dolce incombenza

d'esprimervi non già col parlar vano

ma... all'uso americano

grata intenzion

*(dà loro dei biglietti di banca)*

del qui presente...

signor Luogotenente.

**Commissario imperiale, Ufficiale**  
*(con fredda importanza, intascando i biglietti)*  
Ottimamente.

**Parenti ed Amici, la Madre, la Cugina, e Yakusidé**  
*(ad un cenno di Butterfly si avanzano e fanno un profondo inchino a Pinkerton)*  
Facciamo un inchino profondo.

**Pinkerton**  
*(sorride e risponde inchinandosi)*  
Profondo vi rendo l'inchino.

**Parenti ed Amici, la Madre, la Cugina, e Yakusidé**  
*(ripetono l'inchino)*  
E noi ne facciamo un secondo.

**Pinkerton**  
*(si inchina di nuovo)*  
La stessa moneta vi do.

**Parenti ed Amici, la Madre, la Cugina, e Yakusidé**  
*(fanno un terzo inchino)*  
Giammai non daremo al divino tuo merito con degna onoranza...

**Pinkerton**  
*(ringrazia, ma fa cenno che gli inchini bastano)*  
Ammiro la vostra costanza, ma il dorso curvar più non so.

**Butterfly**  
*(presenta i parenti a Pinkerton)*  
Mia madre.

**Pinkerton**  
Assai felice.

**La Madre**  
Vostra Grazia ha lo splendor del giglio.

**Butterfly**  
Mia cugina e suo figlio.

**Pinkerton**  
*(dando un buffetto al bambino, che si ritrae pauroso)*  
Ben piantato... promette...

**La Cugina**  
*(spinge ancora innanzi il bambino)*  
Che si dice?

**Il Bimbo**  
*(compitando)*  
Eccellenza...

**Butterfly**  
Lo zio Yakusidé.

**Pinkerton**  
È quello?..  
*(ridendo forte)*  
Ah! ah!

**Parenti ed Amici**  
*(spingendo avanti Yakusidé)*  
Yakusidé...  
*(ridendo)*  
Ah! ah!

**Yakusidé**  
*(ridendo)*  
Eh! eh! eh! eh!  
*(a Pinkerton, ossequiente)*  
Salute agli avi, gloriose gesta.

**Parenti ed Amici**  
*(a Pinkerton)*  
Buona vista ai tuoi occhi.  
Buone pannelle ai piedi.

**Yakusidé**  
Salute agli avi, gloriose gesta.

**Pinkerton**  
*(ringrazia tutti e per liberarsene indica loro le ghiottonerie servite, poi si rivolge a Sharpless)*  
Dio, come son sciocchi!  
*(Parenti e amici si precipitano ai tavolini: i servi distribuiscono saki, dolci, pasticcetti, vino e liquori. Butterfly fa sedere sua madre presso di sé e ne modera la ghiottoneria)*

**Parenti ed Amiche**  
*(esclamazione di soddisfatta ghiottoneria)*  
Ah! hu!  
*(Sharpless invita il Commissario e l'Ufficiale ad avanzarsi ancora)*

**Sharpless**  
*(facendo la presentazione)*  
Sir Francis Blummy Pinkerton,  
Sua Grazia il Commissario imperiale...

**Commissario**  
*(con voce nasale)*  
Takasago.  
*(strette di mano)*

**Sharpless**  
Dello Stato Civil l'Ufficiale

**L'Ufficiale**  
*(con voce nasale)*  
Hanako.  
*(strette di mano)*

*(Goro accompagna il Console, il Commissario e l'Ufficiale ov'è collocato il tavolino coll'occorrenza per scrivere. Il Console rivede le carte e fa preparare la scritta. Intanto Pinkerton si avvicina a Butterfly)*

**Pinkerton**

*(dolcemente, offrendo a Butterfly dei confetti)*  
All'amor mio!  
*(vedendo che Butterfly rimane impacciata)*  
Vi spiacciono i confetti?

**Butterfly**

*(si alza)*  
Signor F. B. Pinkerton... perdono...  
*(mostra le mani e le braccia, che sono impacciate dalle maniche rigonfie.)*  
Io vorrei... pochi oggetti  
da donna...

**Pinkerton**

Dove sono?

**Butterfly**

*(indicando le maniche)*  
Sono qui... vi dispiace?

**Pinkerton**

*(un poco sorpreso, sorride, poi subito acconsente, con galanteria)*  
Oh perché mai,  
mia bella Butterfly!?

**Butterfly**

*(a mano a mano cava dalle maniche gli oggetti e li depone sopra uno sgabello)*  
Fazzoletti. La pipa. Una cintura.  
Un piccolo fermaglio.  
Uno specchio. Un ventaglio.

**Pinkerton**

*(vede un vasetto)*  
Quel barattolo?

**Butterfly**

Un vaso di tintura.

**Pinkerton**

Ohibò!

**Butterfly**

Vi spiacè?...  
*(Getta via il vaso di tintura)*  
Via!  
*(Trae un astuccio lungo e stretto)*

**Pinkerton**

E quello?

**Butterfly**

*(molto seria)*  
Cosa sacra e mia.

**Pinkerton**

*(curioso)*  
E non si può vedere?

**Butterfly**

C'è troppa gente.  
Perdonate.  
*(supplichevole e grave, deponendo l'astuccio con gran rispetto)*

**Goro**

*(che si è avvicinato, dice all'orecchio di Pinkerton)*  
È un presente  
del Mikado a suo padre... coll'invito...  
*(fa il gesto di chi s'apre il ventre)*

**Pinkerton**

*(piano a Goro)*  
E... suo padre?

**Goro**

Ha obbedito.  
*(s'allontana, mescolandosi agli invitati)*

**Butterfly**

*(leva dalle maniche alcune statuette e le mostra a Pinkerton)*  
Gli Ottokè.

**Pinkerton**

*(ne prende una e la esamina con curiosità)*  
Quei pupazzi?... Avete detto?...

**Butterfly**

Son l'anime degli avi.  
*(e sorridendo di nascosto depone la statuetta presso le altre)*

**Pinkerton**

Ah!... il mio rispetto.

**Butterfly**

*(trae Pinkerton in disparte e con rispettosa confidenza gli dice)*  
Ieri son salita  
tutta sola in segreto alla Missione.  
Colla nuova mia vita  
posso adottare nuova religione.  
Dirvi ben non saprei  
se del bene o del mal chiaro discerno:  
noi preghiam mille Dei,  
voi pregate un sol Dio grande ed eterno.  
Lo zio Bonzo nol sa,  
nè i miei lo sanno,  
*(con paura)*  
nè i miei lo sanno. Io seguo il mio destino  
e piena d'umiltà  
al Dio del signor Pinkerton m'inchino.

Per me spendeste cento  
yen, ma vivrò con molta economia.  
E per farvi contento  
potrò quasi obliar la gente mia.  
*(va a prendere le statuette)*  
E questi via!  
*(troncando la nota e facendo atto di paura  
d'essere stata udita dai suoi parenti. Nasconde  
gli Ottoké)*

### **Goro**

*(intanto Goro si è avvicinato al Console, e rice-  
vutone gli ordini, grida con voce tonante da  
banditore)*  
Tutti zitti!  
*(cessano le chiacchiere: tutti tralasciano di man-  
giare e di bere e si avanzano in circolo ascoltan-  
do con grande raccoglimento: Pinkerton e But-  
terfly stanno nel mezzo)*

### **Goro**

Tutti zitti!

### **Il Commissario imperiale**

*(legge)*

È concesso al nominato  
Sir Francis Blummy Pinkerton,  
Luogotenente nella cannoniera  
*Lincoln*, marina degli Stati Uniti,  
America del Nord:  
ed alla damigella Butterfly,  
del quartiere d'Omara-Nagasaki,  
d'unirsi in matrimonio, per dritto,  
il primo, della propria volontà,  
ed ella...  
*(Lo zio Yakusidé ed il bambino sono sorpresi,  
con grave scandolo dei parenti, a far man bassa  
sui pasticcini. Il Commissario si mostra irritato  
per essere stato interotto)*

### **Parenti, Amiche ed Amici**

*(scandolezzati)*

Hou! hou!

### **La Cugina**

*(sgridando il bimbo)*

Non ti conduco più,  
non ti conduco più.

### **Commissario**

*(adirato, con forza, per imporre silenzio)*

...ed ella

*(continua naturalmente la lettura)*

ed ella per consenso dei parenti  
qui testimoni all'atto.  
*(porge l'atto per la firma)*

### **Goro**

*(molto cerimonioso)*

Lo sposo.

*(Pinkerton firma)*

Poi la sposa.

*(Butterfly firma)*

E tutto è fatto.

*(I parenti si precipitano a firmare)*

### **Le amiche**

*(si avvicinano, complimentose, a Butterfly, alla  
quale fanno ripetuti inchini)*

Madama Butterfly!...

### **Butterfly**

*(facendo cenno colla mano, alza un dito, e cor-  
regge)*

Madama F. B. Pinkerton.

*(Le amiche festeggiano Butterfly, che ne bacia  
qualcuna: intanto l'Ufficiale dello Stato Civile ri-  
tira l'atto e le altre carte, poi avverte il Commis-  
sario imperiale che tutto è finito)*

### **Il Commissario imperiale**

*(saluta Pinkerton)*

Auguri molti.

### **Pinkerton**

I miei ringraziamenti.

*(Rende il saluto, stringendogli la mano)*

### **Il Commissario imperiale**

*(si avvicina al Console)*

Il signor Console scende?

### **Sharpless**

L'accompagno.

*(saluta Pinkerton)*

Ci vedrem domani.

*(stringendo la mano a Pinkerton)*

### **Pinkerton**

A meraviglia.

### **L'Ufficiale del registro**

*(congedandosi da Pinkerton)*

Posterità.

### **Pinkerton**

Mi proverò.

*(Il Console, il Commissario imperiale e l'Ufficiale  
del registro si avviano per scendere alla città)*

### **Sharpless**

*(ritorna indietro e con accento significativo dice  
a Pinkerton)*

Giudizio!

*(Pinkerton con un gesto lo rassicura e lo saluta  
colla mano. Sharpless scende pel sentiero;  
Pinkerton, che è andato verso il fondo, lo saluta  
di nuovo)*

**Pinkerton**

*(ritorna innanzi e stropicciandosi le mani dice fra sé)*

(Ed eccoci in famiglia.  
Sbrighiamoci al più presto  
in modo onesto.)

*(gaiamente a Yakusidé)*

Qua, signor Zio.

*(mescendogli del Wiskey)*

Ah, ah, il bicchiere della staffa.

**Yakusidé**

Magari due dozzine!

**Pinkerton**

*(dandogli la bottiglia)*

E allora la caraffa.

**Amici e Parenti**

*(beffando Yakusidé)*

Il beone!

**Amici e Parenti**

*(ridendo)*

Ah, ah, ah!

**Yakusidé**

*(sentenzioso, senza badare alle beffe)*

Bevi il tuo Saki e a Dio piega il ginocchio.

**Amici e Parenti**

*(beffandolo)*

Bevi il tuo Saki,

bevi il tuo Saki e a Dio piega il ginocchio.

**Pinkerton**

*(vuol mescere alla madre di Butterfly)*

La suocera...

**Butterfly**

*(impedisce di versare)*

Non beve.

**Pinkerton**

*(volgendosi intorno ed offrendo)*

Le cugine,

le amiche... due confetti e un bicchier  
di Porto.

**Yakusidé**

*(avanzandosi premuroso)*

Con piacere!

**Amici e Parenti**

*(scacciano Yakusidé)*

Il beone!

**Goro**

*(a Pinkerton perchè non incoraggi troppo quel beone)*

Piano, signore, signore, piano!  
ch'egli berrebbe il gran padre oceano!

**Amici e Parenti**

Piano, signore, signore, piano!  
ch'egli berrebbe il gran padre oceano!

**Pinkerton**

*(al bambino, dandogli molti confetti)*

A te marmocchio;

spalanca le tue maniche e insacca,  
insacca chicche e pasticci a macca.

*(prende un bicchiere e lo alza)*

Ip! Ip!

**Amiche e parenti**

*(brindando)*

O Kami! o Kami!

**Pinkerton**

Beviamo ai novissimi legami.

**Yakusidé e Parenti**

O Kami! o Kami!

**Pinkerton**

Beviamo ai novissimi legami.

**La Cugina e la Madre**

Beviamo, beviamo!

**La Cugina, la Madre e le Amiche**

O Kami! o Kami!

Beviamo ai novissimi legami...

**Butterfly**

*(disgustata dalla scena, dice timidamente a Pinkerton)*

È l'ora del tramonto...

**Pinkerton**

*(non ascoltando Butterfly)*

Zio, voglio una canzone...

**Yakusidé**

*(ubriaco)*

Eccomi pronto.

*(Butterfly, indispettita, vorrebbe impedire allo zio di cantare, ma non osa. Pinkerton siede su di una poltrona ed incoraggia Yakusidé a cantare)*

**Yakusidé**

All'ombra d'un Keki  
sul Nunki-Nunko-Yama,

il dì del Goseki

quante fanciulle belle,

sul Nunki-Nunko-Yama,

il dì del Goseki!...

Goseki! Goseki!

*(a Pinkerton) Vi piace?*

**Pinkerton**

*(ridendo)*

Commovente. Va, ripiglia.

**Yakusidé**

*(accentando di più)*

All'ombra d'un Keki

sul Nunki-Nunko-Yama,

il di del Goseki...

o che ci fate o belle, all'ombra...

*(si accorge che il bambino gli ha portato via la bottiglia ed interrompendosi urla)*

La bottiglia!...

*(rincorre il ragazzo fra le risate di tutti)*

**Lo zio Bonzo**

*(dall'interno, lontano)*

Cio-Cio-San!... Cio-Cio-San!...

Abbominazione!

*(A questo grido tutti i parenti e gli amici allibiscono e si raccolgono impauriti: Butterfly rimane isolata in un angolo)*

**Butterfly, Amici e Parenti**

*(allibiti)*

Lo zio Bonzo!

**Goro**

*(infastidito dalla venuta del Bonzo)*

Un corno al guastafeste!

**Il Bonzo**

*(avvicinandosi)*

Cio-Cio-San!...

**Goro**

Chi ci leva d'intorno

le persone moleste?!...

*(fa cenno ai servi di asportare tavolini, sgabelli, cuscini e prudentemente se ne parte adiratissimo, borbottando)*

**Bonzo**

*(sempre più vicino)*

Cio-Cio-San!

*(al fondo appare la strana figura del Bonzo, che si fa innanzi furibondo: Pinkerton si alza per guardarlo e si lascia ricadere sulla poltrona. Vista Butterfly, che si è scostata da tutti, il Bonzo stende le mani minacciose verso di lei)*

Cio-Cio-San!

**Il Bonzo**

Cio-Cio-San!...

*(vista Butterfly, che si è scostata da tutti, il Bonzo stende le mani minacciose verso di lei)*

Che hai

tu fatto alla Missione?

**La Cugina e le Amiche**

Rispondi, Cio-Cio-San!

**Pinkerton**

*(seccato per la scenata del Bonzo)*

Che mi strilla quel matto?

**Il Bonzo**

Rispondi, che hai tu fatto?

**Amici e Parenti**

*(volgendosi, ansiosi, verso Butterfly)*

Rispondi, Cio-Cio-San!

**Il Bonzo**

Come, hai tu gli occhi asciutti?

Son dunque questi i frutti?

*(urlando)*

Ci ha rinnegato tutti!

**Amici e Parenti**

*(scandolezzati, con grido acuto, prolungato)*

Hou! Cio-Cio-San!

**Il Bonzo**

Rinnegato, vi dico...

il culto antico...

**Amici e Parenti**

*(gridando)*

Hou! Cio-Cio-San!

**Il Bonzo**

*(imprecando contro Butterfly, che si copre il volto colle mani: la madre si avvanza per difenderla, ma il Bonzo duramente la respinge e si avvicina terribile a Butterfly gridandole sulla faccia)*

Kami sarundasio!

**Amici e Parenti**

Hou! Cio-Cio-San!

**Il Bonzo**

All'anima tua guasta

qual supplizio sovrasta!

**Pinkerton**

*(ha perduto la pazienza e si intromette fra il Bonzo e Butterfly)*

Ehi, dico: basta, basta!

*(Alla voce di Pinkerton, il Bonzo si arresta stupefatto, poi, con subita risoluzione, invita i Parenti e le Amiche a partire)*

**Il Bonzo**

Venite tutti. Andiamo!

*(a Butterfly)*

Ci hai rinnegato e noi...

*(Tutti si ritirano frettolosamente al fondo e stendono le braccia verso Butterfly)*

**Il Bonzo, Yakusidé, la Cugina, le Amiche e i Parenti**

... ti rinneghiamo!

**Pinkerton**

*(con autorità, ordinando a tutti d'andarsene)*  
Sbarazzate all'istante. In casa mia niente baccano e niente bonzeria.

**Amiche e Parenti**

*(grido)*

Hou!

*(alle parole di Pinkerton, tutti corrono precipitosamente verso il sentiero che scende alla città: la madre tenta di nuovo di andare presso Butterfly, ma viene travolta dagli altri)*

**Amiche e Parenti**

*(nell'uscire)*

Hou! Cio-Cio-San!...

*(le voci poco a poco si allontanano. Butterfly sta sempre immobile e muta colla faccia nelle mani, mentre Pinkerton si è recato alla sommità del sentiero per assicurarsi che tutti quei seccatori se ne vanno)*

**Il Bonzo, Yakusidé e Parenti**

Kami sarundasico!

**Amiche**

Hou! Cio-Cio-San!

**Il Bonzo, Yakusidé e Parenti**

Ti rinneghiamo!

**Amiche e Parenti**

*(cupo)*

Hou! Cio-Cio-San!...

**Il Bonzo, Yakusidé e Parenti**

*(cupo)*

Ti rinneghiamo!

**Amiche e Parenti**

Hou! Cio-Cio-San!

*(Butterfly scoppia in pianto infantile. Pinkerton l'ode e va premuroso verso di lei, sollevandola dall'abbattimento in cui è caduta e togliendole con delicatezza le mani dal viso piangente)*

**Amiche**

*(lontano molto)*

Hou! Cio-Cio-San!

**Pinkerton**

Bimba, bimba, non piangere per gracchiar di ranocchi...

**Amiche**

*(lontanissimo)*

Hou! Cio-Cio-San!

**Butterfly**

*(turandosi le orecchie, per non udire le grida)*  
Urlano ancor!

**Pinkerton**

*(rincorandola)*

Tutta la tua tribù e i Bonzi tutti del Giappon non valgono il pianto di quegli occhi cari e belli.

**Butterfly**

*(sorridente infantilmente)*

Davver?

*(comincia a calar la sera)*

Non piango più.

E quasi del ripudio non mi duole

per le vostre parole

che mi suonan così dolci nel cor.

*(si china per baciare la mano a Pinkerton)*

**Pinkerton**

*(dolcemente impedendo)*

Che fai?... La man?

**Butterfly**

M'han detto

che laggiù fra la gente costumata

è questo il segno del maggio rispettato.

**Suzuki**

*(internamente, brontolando)*

E Izaghi ed Izanami

Sarundasico, e Kami,

e Izaghi ed Izanami

Sarundasico, e Kami.

**Pinkerton**

*(sorpreso per tale sordo bisbiglio)*

Chi brontola lassù?

**Butterfly**

È Suzuki che fa la sua preghiera

seral.

*(scende sempre più la sera e Pinkerton conduce*

*Butterfly verso la casetta)*

**Pinkerton**

Viene la sera...

**Butterfly**

... e l'ombra e la quiete.

**Pinkerton**

E sei qui sola.

**Butterfly**

Sola e rinnegata!

Rinnegata... e felice!

*(Pinkerton batte tre volte le mani: i servi e Suzuki accorrono subito, e Pinkerton ordina ai servi)*

**Pinkerton**

A voi, chiudete.

*(i servi fanno scorrere silenziosamente alcune*

pareti tramutando parte della terrazza in una camera)

### **Butterfly**

(con intensità a Pinkerton)

Sì, sì, noi tutti soli...  
E fuori il mondo.

### **Pinkerton**

(ridendo)

E il Bonzo furibondo.  
(va a sedersi e prende una sigaretta)

### **Butterfly**

(a Suzuki, che è venuta coi servi e sta aspettando gli ordini)

Suzuki, le mie vesti.  
(Suzuki fruga in un cofano e dà a Butterfly gli abiti per la notte e un cofanetto coll'occorrente per la toeletta)

### **Suzuki**

(inchinandosi a Butterfly)

Buona notte.  
(Pinkerton batte le mani, Suzuki e i servi corrono via)

### **Butterfly**

(si reca in un angolo al fondo e fa cautelosamente la sua toeletta da notte, levandosi la veste nuziale e indossandone una tutta bianca; poi siede su di un cuscino e mirandosi in uno specchietto si ravvia i capelli)

Quest'obi pomposa  
di sciogliermi tarda;  
si veste la sposa  
di puro candor.  
Tra motti sommessi  
sorridente e mi guarda.  
Celarmi potessi!  
Ne ho tanto rossor!

### **Pinkerton**

(guarda Butterfly dondolandosi sulla poltrona)

Con moti di scoiattolo  
i nodi allenta e scioglie!...  
Pensar che quel giocattolo  
è mia moglie. Mia moglie!  
(sorridente)

Ma tal  
grazia dispiega, ch'io  
mi struggo per la febbre  
d'un subito desio.

(alzandosi, poco a poco s'avvicina a Butterfly)

### **Butterfly**

E ancor l'irata  
voce mi maledice...  
Butterfly rinnegata...  
rinnegata... e felice.

### **Pinkerton**

(solleva dolcemente Butterfly e si avvia con essa sul terrazzo esterno)

Bimba dagli occhi pieni di malia,  
ora sei tutta mia.  
Sei tutta vestita di giglio.  
Mi piace la treccia tua bruna,  
fra candidi veli...

### **Butterfly**

(scendendo dal terrazzo: Pinkerton la segue)

Somiglio  
la Dea della luna,  
la piccola Dea della luna che scende  
la notte dal ponte del ciel...

### **Pinkerton**

E affascina i cuori...

### **Butterfly**

E li prende,  
e li avvolge in un bianco mantel.  
E via se li reca  
negli alti reami.

### **Pinkerton**

Ma intanto finor non m'hai detto,  
ancor non m'hai detto che m'ami.  
Le sa quella Dea le parole  
che appagan gli ardenti desir?

### **Butterfly**

Le sa. Forse dirle non vuole  
per tema d'averne a morir!...

### **Pinkerton**

Stolta paura, l'amor non uccide,  
ma dà vita, e sorride  
per gioie celestiali  
(avvicinandosi a Butterfly e prendendole la faccia)  
come ora fa nei tuoi lunghi occhi ovali.  
(Butterfly con subito movimento si ritrae dalla carezza ardente di Pinkerton)

### **Butterfly**

(con reticenza)  
Pensavo: se qualcuno mi volesse...  
(s'interrompe)

### **Pinkerton**

Perchè t'interrompi?

### **Butterfly**

(con semplicità, riprendendo)  
...pensavo: se qualcuno mi volesse  
forse lo sposerei per qualche tempo.  
Fu allora che il nakodo  
le vostre nozze ci propose.  
Ma, vi dico in verità,  
a tutta prima le propose invano.  
Un uomo americano!



Un barbaro! Una vespa!  
Scusate, non sapevo...

**Pinkerton**

*(incoraggiandola a continuare)*  
Amor mio dolce! E poi?...  
Racconta...

**Butterfly**

Adesso voi  
siete per me l'occhio del firmamento.  
E mi piaceste dal primo momento  
che vi ho veduto.  
*(Butterfly ha un moto di spavento e fa atto di  
turarsi gli orecchi, come se ancora avesse ad  
udire le urla dei parenti: poi si rassicura e con fi-  
ducia si rivolge a Pinkerton)*

Siete  
alto, forte. Ridete  
con modi si palesi!  
E dite cose che mai non intesi.  
Or son contenta...  
*(Notte completa: cielo purissimo e stellato)*  
*(avvicinandosi lentamente a Pinkerton. Tenera-  
mente, quasi supplichevole)*  
Vogliatemi bene,  
un bene piccolino,  
un bene da bambino  
quale a me si conviene,  
vogliatemi bene.  
Noi siamo gente avvezza  
alle piccole cose  
umili e silenziose,  
ad una tenerezza  
sfiorante e pur profonda  
come il ciel, come l'onda  
del mare.

**Pinkerton**

Dammi ch'io baci le tue mani care!  
*(prorompe con grande tenerezza)*  
Mia Butterfly!... come t'han ben nomata  
tenue farfalla...

**Butterfly**

*(a queste parole si rattrista e ritira le mani)*  
Dicon ch'oltre mare  
se cade in man dell'uom,  
*(con paurosa espressione)*  
ogni farfalla  
da uno spillo è trafitta  
*(con strazio)*  
ed in tavola infitta!...

**Pinkerton**

*(riprendendo dolcemente le mani a Butterfly e  
sorridente)*  
Un po' di vero c'è.  
E tu lo sai perché?  
Perché non fugga più.  
*(con entusiasmo e affettuosamente abbraccian-  
dola)*

Io t'ho ghermita...  
Ti serro palpitante.  
Sei mia.

**Butterfly**

*(abbandonandosi)*  
Sì, per la vita.

**Pinkerton**

Vieni, vieni...  
*(Butterfly si ritrae, quasi vergognosa d'essersi  
abbandonata)*  
Via dall'anima in pena  
l'angoscia paurosa.  
*(Indica il cielo stellato)*  
È notte serena!  
Guarda: dorme ogni cosa!

**Butterfly**

*(guardando il cielo, estatica)*  
Ah! Dolce notte!... Quante stelle!  
Non le vidi mai si belle!...  
Trema, brilla ogni favilla  
col baglior d'una pupilla.  
*(compaiono le lucciole, che brillano attorno agli  
amanti, tra i fiori e tra il fogliame degli alberi)*  
Oh! quanti occhi fisi, attenti  
d'ogni parte a riguardar!  
Pei firmamenti,  
via pei lidi, via pel mare...  
Quanti, quanti fiammei sguardi,  
quanti sguardi  
pieni di ineffabile languor!  
Ah! Dolce notte!  
Tutto estatico d'amor  
ride il ciel!

**Pinkerton**

Vieni, vieni...  
È notte serena ecc.  
Vien, sei mia!...  
*(con cupido amore)*  
Via l'angoscia dal tuo cor!...  
Io ti serro palpitante.  
Ah! vien, ah! Vien, sei mia!  
Ah, vien!  
*(salgono dal giardino nella casetta.)*

*Cala il sipario.*

*Fine dell'Atto primo*

## ATTO SECONDO

Interno della casetta di Butterfly.

*(Le tende e le pareti sono chiuse lasciando la camera in una semioscurità. Suzuki prega, raggomitolata davanti all'immagine di Budda: suona di quando in quando la campanella delle preghiere. Butterfly sta ritto e immobile presso un paravento)*

### **Suzuki**

*(pregando)*  
E Izaghi ed Izanami,  
Sarundasico e Kami...  
*(interrompendosi)*  
Oh! la mia testa!  
*(suona la campanella per richiamare l'attenzione dei Numi)*  
E tu,  
Ten-Sjoodaj  
*(con voce di pianto, guardando Butterfly)*  
fate che Butterfly  
non pianga più, mai più, mai più!

### **Butterfly**

*(senza muoversi)*  
Pigri ed obesi  
son gli Dei giapponesi.  
L'americano Iddio, son persuasa,  
ben più presto risponde a chi l'implori.  
Ma temo ch'egli ignori  
che noi stiam qui di casa.  
*(Rimane pensierosa. Suzuki si alza, apre la parete del fondo verso il giardino)*

### **Butterfly**

*(si rivolge a Suzuki)*  
Suzuki, è lungi la miseria?

### **Suzuki**

*(va ad un piccolo mobile ed apre un cassetto cercando delle monete; va presso Butterfly e le mostra poche monete)*  
Questo è  
l'ultimo fondo.

### **Butterfly**

Questo? Oh! Troppe spese!

### **Suzuki**

*(ripone il danaro nel piccolo mobile e lo chiude; sospirando)*  
S'egli non torna e presto,  
siamo male in arnese.

### **Butterfly**

*(decisa)*  
Ma torna.

### **Suzuki**

*(crollando il capo)*  
Tornerà!

### **Butterfly**

*(indispettita, avvicinandosi a Suzuki)*  
Perché dispone  
che il Console provveda alla pigione,  
rispondi, su!  
*(Suzuki tace. Sempre insistendo)*  
Perché con tante cure  
la casa riforni di serrature,  
s'ei non volesse ritornar mai più?

### **Suzuki**

Non lo so.

### **Butterfly**

*(un poco irritata e meravigliata a tanta ignoranza)*  
Non lo sai?  
*(ritornando calma e con fiducioso orgoglio)*  
Io te lo dico. Per tener ben fuori  
le zanzare, i parenti ed i dolori,  
e dentro, con gelosa  
custodia, la sua sposa  
che son io: Butterfly.

### **Suzuki**

*(poco convinta)*  
Mai non s'è udito  
di straniero marito  
che sia tornato al suo nido.

### **Butterfly**

*(furibonda, afferrando Suzuki)*  
Ah! Taci, o t'uccido!  
*(insistendo nel persuadere Suzuki)*  
Quell'ultima mattina:  
tornerete, signor? Gli domandai.  
Egli, col cuore grosso,  
per celarmi la pena  
sorridendolo rispose:  
*(graziosamente, cercando di imitare Pinkerton)*  
"O Butterfly,  
piccina mogliettina,  
tornerò colle rose  
alla stagion serena,  
quando fa la nidia il pettirosso".  
*(calma e convinta)*  
Tornerà.

### **Suzuki**

*(con incredulità)*  
Speriam.

### **Butterfly**

*(insistendo)*  
Dillo con me:  
Tornerà.

**Suzuki**

*(per compiacerla ripete, ma con dolore)*

Tornerà...

*(scoppia in pianto)*

**Butterfly**

*(sorpresa)*

Piangi? Perché?...

Ah, la fede ti manca!

*(fiduciosa e sorridente)*

Senti.

*(fa la scena come se realmente vi assistesse)*

Un bel dì, vedremo

levarsi un fil di fumo sull'estremo

confin del mare.

E poi la nave appare.

Poi la nave bianca

entra nel porto, romba il suo saluto.

Vedi? È venuto!

Io non gli scendo incontro. Io no. Mi metto

là sul ciglio del colle e aspetto, e aspetto

gran tempo e non mi pesa

la lunga attesa.

E... uscito dalla folla cittadina

un uomo, un picciol punto

s'avvia per la collina.

Chi sarà? Chi sarà?

E come sarà giunto

che dirà? Che dirà?

Chiamerà Butterfly dalla lontana.

Io senza dar risposta

me ne starò nascosta

un po' per celia... e un po' per non morire

al primo incontro, ed egli alquanto in pena

chiamerà, chiamerà:

Piccina mogliettina,

olezzo di verbena,

i nomi che mi dava al suo venire.

*(a Suzuki)*

Tutto questo avverrà, te lo prometto.

Tienti la tua paura, io con sicura

fede l'aspetto.

*(Butterfly e Suzuki si abbracciano commosse.*

*Butterfly congeda Suzuki, che esce dalla porta*

*di sinistra. Butterfly la segue mestamente collo*

*sguardo. Nel giardino compaiono Goro e Shar-*

*pless. Goro guarda entro la camera, da una fi-*

*nestra scorge Butterfly e dice a Sharpless che lo*

*segue)*

**Goro**

C'è. Entrate.

*(Goro e Sharpless e attraversano il giardino)*

**Sharpless**

*(affacciandosi, bussa discretamente contro la*

*porta di destra)*

Chiedo scusa...

*(scorge Butterfly, la quale, udendo entrare qualcuno, si è mossa)*

Madama Butterfly...

**Butterfly**

*(senza volgersi, ma correggendo)*

Madama Pinkerton.

Prego.

*(si volge e riconoscendo il Console batte le mani*

*per allegrezza. Suzuki entra premurosa e prepara*

*un tavolino coll'occorrente per fumare, dei*

*cuscini e uno sgabello)*

Oh!

*(allegramente)*

Il mio signor Console, signor Console!

**Sharpless**

*(sorpreso)*

Mi ravvisate?

**Butterfly**

*(facendo gli onori di casa)*

Benvenuto in casa

americana.

**Sharpless**

Grazie.

**Butterfly**

*(invita il Console a sedere presso il tavolino:*

*Sharpless si lascia cadere grottescamente su di*

*un cuscino: Butterfly si siede dall'altra parte e*

*sorride maliziosamente dietro il ventaglio ve-*

*dendo l'imbarazzo del Console; poi con molta*

*grazia gli chiede:)*

Avi, antenati

tutti bene?

**Sharpless**

*(ringrazia sorridendo)*

Ma spero.

**Butterfly**

*(fa cenno a Suzuki di preparare la pipa dell'op-*

*pio)*

Fumate?

**Sharpless**

Grazie.

*(desideroso di spiegare lo scopo per cui è venuto,*

*cava una lettera di tasca)*

Ho qui...

**Butterfly**

*(interrompendolo, senza accorgersi della lette-*

*ra)*

Signore, io vedo

il cielo azzurro.

*(dopo aver tirato una boccata dalla pipa che Su-*

*zuki ha preparata, l'offre al Console)*

**Sharpless**

*(rifiutando)*

Grazie...

*(tentando ancora di riprendere il discorso)*

Ho...

**Butterfly**

*(depone la pipa sul tavolino e assai premurosa dice)*

Preferite

forse le sigarette americane?...

*(ne offre)*

**Sharpless**

*(un po' seccato ne prende una)*

Ma grazie.

*(tenta continuare il discorso)*

Ho da mostrarvi...

*(si alza)*

**Butterfly**

*(porge a Sharpless un fiammifero acceso)*

A voi.

**Sharpless**

*(accende la sigaretta – ma poi la depone subito e presentando la lettera si siede sullo sgabello)*

Mi scrisse

Sir Francis Blummy Pinkerton...

**Butterfly**

*(con grande premura)*

Davvero!

È in salute?

**Sharpless**

Perfetta.

**Butterfly**

*(alzandosi, con grande letizia)*

Io son la donna

più lieta del Giappone.

*(Suzuki è in faccende per preparare il thè)*

Potrei farvi

una domanda?

**Sharpless**

Certo.

**Butterfly**

*(torna a sedere)*

Quando fanno

il lor nido in America

i pettirossi?

**Sharpless**

*(stupito)*

Come dite?

**Butterfly**

Sì...

prima o dopo di qui?

**Sharpless**

Ma... perché?

*(Goro, che si aggira nel giardino, si avvicina alla terrazza e ascolta, non visto, quanto dice Butterfly)*

**Butterfly**

Mio marito m'ha promesso

di ritornar nella stagione beata

che il pettirosso rifà la nidata.

Qui l'ha rifatta per ben tre volte, ma

può darsi che di là

usi nidiar men spesso.

*(Goro s'affaccia e fa una risata)*

**Butterfly**

*(volgendosi)*

Chi ride?

*(vedendo Goro)*

Oh, c'è il nakodo.

*(piano a Sharpless)*

Un uom cattivo.

**Goro**

*(avanzandosi e inchinandosi ossequioso)*

Godò...

**Butterfly**

*(a Goro, che s'inchina di nuovo e va ad aiutare Suzuki)*

Zitto.

*(a Sharpless)*

Egli osò...

*(cambiando idea)*

No, prima rispondete

alla dimanda mia.

**Sharpless**

*(imbarazzato)*

Mi rincresce, ma ignoro...

Non ho studiato ornitologia...

**Butterfly**

Orni...

**Sharpless**

... tologia.

**Butterfly**

Non lo sapete insomma.

**Sharpless**

No.

*(ritenta di tornare in argomento)*

Dicevamo...

**Butterfly**

*(lo interrompe, seguendo la sua idea)*

Ah, sì. Goro,

appena F. B. Pinkerton fu in mare,

mi venne ad assediare

con ciarle e con presenti  
per ridarmi ora questo, or quel marito.  
Or promette tesori  
per uno scimunito...

**Goro**

*(Intervenendo per giustificarsi, entra nella stanza e si rivolge a Sharpless)*

Il ricco Yamadori.

Ella è povera in canna. I suoi parenti  
l'han tutti rinnegata.

*(al di là della terrazza si vede giungere il principe Yamadori seguito da due servi che portano fiori)*

**Butterfly**

*(vede Yamadori e lo indica a Sharpless sorridendo)*

Eccolo. Attenti!

*(Entra pomposamente dalla porta di destra Yamadori, preceduto dai due servi: Goro corre assai premuroso, e si inchina.*

*Yamadori, che è vestito all'europea, da una poverosa stretta di mano a Sharpless, poi fa un graziosissimo inchino a Butterfly. I due servi giapponesi depongono i fiori, con grandi inchini terra a terra, e si ritirano nel fondo. Goro, servilissimo, porta uno sgabello a Yamadori, fra Sharpless e Butterfly, ed è dappertutto durante la conversazione. Butterfly, Sharpless e Yamadori siedono)*

**Butterfly**

*(a Yamadori)*

Yamadori, ancor le pene  
dell'amor non v'han deluso?

Vi tagliate ancor le vene  
se il mio bacio vi ricuso?

**Yamadori**

*(a Sharpless)*

Tra le cose più moleste  
è l'inutil sospirar.

**Butterfly**

*(con graziosa malizia)*

Tante mogli ormai toglieste,  
vi doveste abitar.

**Yamadori**

L'ho sposate tutte quante  
e il divorzio mi francò.

**Butterfly**

Obbligata.

**Yamadori**

A voi però  
giurerei fede costante.

**Sharpless**

*(sospirando, rimette in tasca la lettera)*

(Il messaggio, ho gran paura,  
a trasmetter non riesco.)

**Goro**

*(con enfasi indicando Yamadori a Sharpless)*

Ville, servi, oro, ad Omara  
un palazzo principesco.

**Butterfly**

*(con serietà)*

Già legata è la mia fede...

**Goro, Yamadori**

*(a Sharpless)*

Maritata ancor si crede.

**Butterfly**

*(alzandosi di scatto)*

Non mi credo: sono, sono.

**Goro**

Ma la legge...

**Butterfly**

*(interrompendo)*

Io non la so.

**Goro**

... per la moglie, l'abbandono  
al divorzio equiparò.

**Butterfly**

La legge giapponese...

non già del mio paese.

**Goro**

Quale?

**Butterfly**

Gli Stati Uniti.

**Sharpless**

*(fra sé)*

(Oh, l'infelice!)

**Butterfly**

*(nervosissima, accalorandosi)*

Si sa che aprir la porta  
e la moglie cacciar per la più corta  
qui divorziar si dice.

Ma in America questo non si può.

*(a Sharpless)*

Vero?

**Sharpless**

*(imbarazzato)*

Vero... Però...

**Butterfly**

*(lo interrompe rivolgendosi a Yamadori ed a Goro, trionfante)*

Là un bravo giudice

serio, impettito

dice al marito:

"Lei vuole andarsene?"

Sentiam perché?"

"Sono seccato

del coniugato!"

E il magistrato:

*(comicamente)*

"Ah, mascalzone,

presto, in prigione!"

*(Per troncare il discorso ordina a Suzuki:)*

Suzuki, il thè.

*(Butterfly va presso Suzuki che ha già preparato il thè e lo versa nelle tazze)*

**Yamadori**

*(sottovoce a Sharpless)*

Udiste?

**Sharpless**

*(sottovoce)*

Mi rattrista una sì piena

cecità.

**Goro**

*(sottovoce a Sharpless e Yamadori)*

Segnalata è già la nave

di Pinkerton.

**Yamadori**

*(disperato)*

Quand'essa lo riveda...

**Sharpless**

*(sottovoce ai due)*

Egli non vuol mostrarsi. Io venni appunto

per levarla d'inganno...

*(vedendo che Butterfly, seguita da Suzuki, si avvicina per offrire il thè, tronca il discorso)*

**Butterfly**

*(offrendo il thè a Sharpless)*

Vostra Grazia permette...

*(apre il ventaglio e dietro a questo accenna ai due, ridendo)*

Che persone moleste!...

*(poi offre il thè a Yamadori che rifiuta e s'alza per andarsene.)*

**Yamadori**

*(sospirando)*

Addio. Vi lascio il cuor pien di cordoglio:

ma spero ancor...

**Butterfly**

Padrone.

**Yamadori**

*(s'avvia per andarsene, poi torna indietro presso Butterfly)*

Ah! se voleste...

**Butterfly**

Il guaio è che non voglio...

*(Yamadori, dopo aver salutato Sharpless, sospirando, se ne va, volgendo poi colle mani sul cuore, mostrandosi grottesco spasimante. Lo seguono i due servi. Butterfly ride ancora dietro il ventaglio. Butterfly fa segno a Suzuki di preparare il thè: Suzuki obbedisce, poi va ad accosciarsi in fondo alla camera. Goro segue premurosamente Yamadori.*

*Sharpless assume un fare grave, serio, poi con gran rispetto ed una certa commozione invita Butterfly a sedere, e torna a tirar fuori di tasca la lettera)*

**Sharpless**

Ora a noi. Sedete qui:

legger con me volete

*(mostrando la lettera)*

questa lettera?

**Butterfly**

*(prendendo la lettera)*

Date.

*(baciandola)*

Sulla bocca,

*(mettendola sul cuore)*

sul cuore...

*(a Sharpless gentilmente)*

Siete l'uomo migliore

del mondo.

*(rende la lettera e si mette ad ascoltare colla massima attenzione)*

Incominciate.

**Sharpless**

*(leggendo)*

"Amico, cercherai

quel bel fior di fanciulla..."

**Butterfly**

*(non può trattenersi e con gioia esclama:)*

Dice proprio così?

**Sharpless**

*(serio)*

Sì, così dice,

ma se ad ogni momento...

**Butterfly**

*(rimettendosi tranquilla, torna ad ascoltare)*

Taccio, taccio, più nulla.

**Sharpless***(riprende)*

"Da quel tempo felice,  
tre anni son passati..."

**Butterfly***(interrompe la lettura)*

Anche lui li ha contati!...

**Sharpless***(riprende:)*

"... e forse Butterfly  
non mi rammenta più."

**Butterfly***(sorpresa molto, e rivolgendosi a Suzuki)*

Non lo rammento?

Suzuki, dillo tu.

*(ripete come scandolezzata le parole della lettera)*

"Non mi rammenta più!"

*(Suzuki esce per la porta di sinistra)***Sharpless***(fra sé)**(Pazienza!)**(seguita a leggere)*

"Se mi vuol  
bene ancor, se m'aspetta..."

**Butterfly***(prendendo la lettera dalle mani di Sharpless, esclama con viva tenerezza)*

Oh le dolci parole!

*(baciando la lettera)*

Tu, benedetta!

**Sharpless***(riprende la lettera e seguita a leggere imperterrito, ma con voce tremante per l'emozione)*

"... a voi mi raccomando

perché vogliate con circospezione  
prepararla..."

**Butterfly***(con affanno, ma lieta)*

Ritorna...

**Sharpless**

"... al colpo..."

**Butterfly***(si alza saltando dalla gioia e battendo le mani)*

Quando?

Presto! presto!

**Sharpless***(sbuffando)*

(Benone.)

*(ripone la lettera; fra sé)**(Qui troncarla conviene...)**(indispettito)**(Quel diavolo d'un Pinkerton!)**(si alza, poi guarda Butterfly negli occhi, serissimo)*

Ebbene,

che fareste, Madama Butterfly,...

s'ei non dovesse ritornar più mai?

**Butterfly***(immobile, come colpita a morte, china la testa e risponde con sommissione infantile, quasi balbettando)*

Due cose potrei far:

tornar... a divertir

la gente col cantar...

oppur... meglio, morire.

**Sharpless***(vivamente commosso, passeggia agitatissimo; poi torna verso Butterfly, le prende le due mani e con paterna tenerezza le dice:)*

Di strapparvi assai mi costa

dai miraggi ingannatori.

Accogliete la proposta

di quel ricco Yamadori.

**Butterfly***(con voce rotta dal pianto e ritirando le mani)*

Voi, voi, signor, mi dite questo!...

Voi?

**Sharpless***(imbarazzato)*

Santo Dio, come si fa?

**Butterfly***(batte le mani e Suzuki accorre)*

Qui, Suzuki, presto presto,

che Sua Grazia se ne va.

**Sharpless***(fa per avviarsi ad uscire)*

Mi scacciate?

**Butterfly***(pentita, corre a Sharpless e singhiozzando lo trattiene)*

Ve ne prego,

già l'insistere non vale.

*(congeda Suzuki, la quale va in giardino)***Sharpless***(scusandosi)*

Fui brutale, non lo nego.

**Butterfly***(dolorosamente, portandosi la mano al cuore)*

Oh, mi fate tanto male,  
tanto male, tanto, tanto!

*(Butterfly vacilla, Sharpless fa per sorreggerla, ma Butterfly si domina subito)*

### **Butterfly**

Niente, niente!...

Ho creduto morir... Ma passa presto  
come passan le nuvole sul mare...

*(prendendo una risoluzione)*

Ah! M'ha scordata?

*(corre nella stanza di sinistra. Rientra trionfalmente tenendo il suo bambino seduto sulla spalla sinistra e lo mostra a Sharpless gloriandosi)*

E questo?... e questo?... e questo

egli potrà pure scordare?...

*(depone il bambino a terra e lo tiene stretto a sé)*

### **Sharpless**

*(con emozione)*

Egli è suo?

### **Butterfly**

*(indicando mano mano)*

Chi vide mai

a bimbo del Giappone occhi azzurrini?

E il labbro? E i ricciolini

d'oro schietto?

### **Sharpless**

*(sempre più commosso)*

È palestese.

E Pinkerton lo sa?

### **Butterfly**

No.

*(con passione)*

È nato quand'egli

stava in quel suo gran paese.

*(accarezzando il bimbo)*

Ma voi... gli scriverete che l'aspetta

un figlio senza pari!

E mi saprete dir s'ei non s'affretta

per le terre e pei mari!

*(mettendo il bimbo a sedere sul cuscino e ingiunocchiansi vicino a lui. Bacia teneramente il bambino)*

Sai cos'ebbe cuore

*(indicando Sharpless)*

di pensare quel signore?

*(pigliando il bimbo in braccio)*

Che tua madre dovrà

prenderti in braccio ed alla pioggia e al vento

andar per la città

a guadagnarti il pane e il vestimento.

Ed alle impietosite

genti, ballando de' suoi canti al suon,

gridare: Udite, udite

la bellissima canzon

delle ottocentomila

divinità vestite di splendor.

E passerà una fila

di guerrieri coll'Imperator,

*(mostrando il bimbo e carezzandolo)*

cui dirò: Sommo Duce

ferma i tuoi servi e sosta a riguardar

quest'occhi, ove la luce

dal cielo azzurro onde scendesti appar.

*(si accoscia presso il bambino e continua con voce carezzante e lacrimosa)*

E allor fermato il piè

l'Imperatore d'ogni grazia degno,

forse, forse farà di te

il principe più bello del suo regno.\*

*(mette la sua guancia presso la guancia del bimbo)*

### **Sharpless**

*(non può trattenere le lagrime)*

(Quanta pietà!)

*(vincendo la propria emozione)*

Vien sera. Io scendo al piano.

Mi perdonate?...

*(Butterfly con atto gentile dà la mano a Sharpless che la stringe nelle sue con effusione)*

### **Butterfly**

*(volgendosi al bimbo)*

A te, dagli la mano...

### **Sharpless**

*(prendendo in braccio il bimbo)*

I bei capelli biondi!

*(lo bacia)*

Caro: come ti chiamano?

### **Butterfly**

*(al bimbo, con grazia infantile)*

Rispondi:

Oggi il mio nome è *Dolore*. Però

dite al babbo, scrivendogli, che il giorno

del suo ritorno

*Gioia*, *Gioia* mi chiamerò.

### **Sharpless**

Tuo padre lo saprà, te lo prometto.

*(mette a il bimbo a terra, fa un saluto a Butterfly, ed esce rapidamente dalla porta di destra)*

### **Suzuki**

*(di fuori, gridando)*

Vespa! Rospo maledetto!

*(Suzuki entra trascinando con violenza Goro che tenta inutilmente di sfuggirle. Grido acuto di Goro)*

### **Butterfly**

*(a Suzuki)*

Che fu?

### **Suzuki**

Ci ronza intorno

il vampiro! E ogni giorno

\* Parte modificata



ai quattro venti  
spargendo va  
che niuno sa  
chi padre al bimbo sia!  
(lascia Goro)

### **Goro**

(*protestando, con voce di paura*)  
Dicevo... solo... che là in America  
(*avvicinandosi al bambino e indicandolo*)  
quando un figliolo è nato maledetto  
(*Butterfly istintivamente si abbraccia stretta al bambino*)  
trarrà sempre reietto  
la vita fra le genti!  
(*grido selvaggio di Butterfly. Corre presso al relinquo e prende il coltello che sta appeso*)

### **Butterfly**

(*con voce selvaggia*)  
Ah! tu menti! menti! menti!...  
(*afferra Goro, che cade a terra, e minaccia d'ucciderlo. Goro emette grida fortissime, disperate, prolungate*)  
Dillo ancora e t'uccido!...

### **Suzuki**

(*intromettendosi*)  
No!

### **Butterfly**

(*presa da disgusto, respinge Goro col piede*)  
Va' via!  
(*Goro fugge. Butterfly e Suzuki rimangono immobile come impietrite. Poi Butterfly si scuote poco a poco e va a riporre il coltello. Butterfly va presso il bambino e lo abbraccia e lo bacia con grande tenerezza*)

### **Butterfly**

(*stringendosi il bambino al seno*)  
Vedrai, piccolo amor,  
mia pena e mio conforto,  
mio piccolo amor.  
Ah! Vedrai  
che il tuo vendicator  
ci porterà lontano,  
lontan, nella sua terra,  
lontan ci porterà...  
(*Colpo di cannone*)

### **Suzuki**

Il cannone del porto!  
Una nave da guerra...  
(*Butterfly e Suzuki corrono verso il terrazzo*)

### **Butterfly**

Bianca... bianca... il vessillo americano  
delle stelle. Or governa  
per ancorare.  
(*prende sul tavolino un cannocchiale e corre sul terrazzo ad osservare; tutta tremante per l'emo-*

*zione, appunta il cannocchiale verso il porto e dice a Suzuki:)*

Reggimi la mano  
ch'io ne discerna  
il nome, il nome, il nome. Eccolo: *Abramo*  
[*Lincoln!*]

(*dà il cannocchiale a Suzuki e scende dal terrazzo*)

Tutti han mentito!  
Tutti!... Tutti!... Sol io  
lo sapevo, sol io che l'amo.  
(*a Suzuki*)  
Vedi lo scimunito  
tuo dubbio? È giunto! È giunto! È giunto!  
Proprio nel punto  
che ognun diceva: piangi e dispera.  
(*prende, fra alcuni giocattoli che stanno sul tavolino, una piccola banderuola americana che dà al bimbo*)

Or bimbo mio  
fa in alto sventolar la tua bandiera:  
*Gioia*, ti chiami.\*  
(*prende il bambino in braccio e lo porta sul terrazzo; mettendo il bimbo sotto i rami di un ciliegio in fiore dice a Suzuki che l'ha seguita pel terrazzo*)

Scuoti quella fronda  
di ciliegio  
(*con tenerezza*)  
e l'innonda di fior.  
(*Suzuki scuote il ciliegio da' cui rami cadono fiori sopra Butterfly ed il bambino*)  
(*al bimbo*)

Batti le mani; care le tue mani.\*  
(*per la piena della commozione, singhiozza*)

### **Suzuki**

(*calmandola*)  
Signora,  
quetatevi... quel pianto...

### **Butterfly**

(*pone a terra il bambino*)  
No: rido, rido!... Quanto  
lo dovremo aspettar?  
Che pensi? Un'ora?  
(*ritorna con Suzuki nella stanza, mentre il bambino rimane sul terrazzo a giocare colla banderuola*)

### **Suzuki**

Di più.

### **Butterfly**

(*rimane pensierosa*)  
Certo di più.  
Due ore forse.  
(*aggirandosi per la stanza*)  
Tutto tutto sia pien  
di fior, come la notte è di faville.

\* Parte modificata

*(resta immobile come in estasi al ricordo amoroso, chiudendo gli occhi. A Suzuki, ridestandosi)*

Sfronda tutto il giardin come fa il vento.

*(Suzuki s'avvia per andare in giardino. A Suzuki, che si arresta)*

E accenderem mille lanterne almeno e forse più di mille...

*(vedendo che Suzuki tace, riflette e dice)*

No?... Siam povere?...

Cento...

Dieci... Il conto qual sia

*(con intensità)*

la maggior fiamma è nell'anima mia...

*(Butterfly accenna a Suzuki di andare nel giardino. Suzuki si avvia e giunta sul terrazzo si rivolge a Butterfly)*

### **Suzuki**

*(dal terrazzo)*

Tutti i fior?...

### **Butterfly**

*(a Suzuki, gaiamente)*

Tutti i fior, tutti... tutti. Pesco, viola, gelsomin, quanto di cespo, o d'erba, o d'albero fiori.

### **Suzuki**

*(sempre dal terrazzo)*

Uno squallor d'inverno sarà tutto il giardin.

*(scende nel giardino)*

### **Butterfly**

Tutta la primavera voglio che olezzi qui.

### **Suzuki**

*(dal giardino)*

Uno squallor d'inverno sarà tutto il giardin.

*(Appare sul terrazzo con un fascio di fiori che sporge a Butterfly)*

A voi, signora.

### **Butterfly**

*(prendendo i fiori dalle mani di Suzuki)*

Cogline ancora.

*(Butterfly sparge i fiori nella stanza, mentre Suzuki scende ancora nel giardino)*

### **Suzuki**

*(dal giardino)*

Sovente a questa siepe veniste a riguardare lungi, piangendo, nella deserta immensità.

### **Butterfly**

Giunse l'atteso, nulla più chiedo al mare; diedi pianto alla zolla, essa i suoi fior mi dà.

### **Suzuki**

*(appare nuovamente sul terrazzo colle mani piene di fiori)*

Spoglio è l'orto.

### **Butterfly**

Spoglio è l'orto?

Vien, m'aiuta.

### **Suzuki**

Rose al varco

della soglia.

*(Butterfly e Suzuki spargono fiori ovunque)*

### **Butterfly, Suzuki**

Tutta la primavera

voglio che olezzi qui.

Seminiamo intorno april,

seminiamo april.

*(gettando fiori)*

Tutta la primavera

voglio che olezzi qui...

Tutta la primavera, tutta, tutta.

Gigli? Viole?

Intorno, intorno spandi.

Seminiamo intorno april.

Il suo sedil s'inghirlandi,

di convolvi s'inghirlandi;

gigli e viole intorno spandi,

seminiamo intorno april.

### **Suzuki**

Gigli, rose spandi,

tutta la primavera,

spandi gigli, viole,

seminiamo intorno april!

### **Butterfly, Suzuki**

*(gettando fiori mentre colla persona seguono il ritmo con un blando ondeggiare di danza)*

Gettiamo a mani piene

mammole e tuberose,

corolle di verbene,

petali d'ogni fior!

Corolle di verbene,

petali d'ogni fior!

*(Butterfly va a prendere il bambino che in questo frattempo è rimasto sul terrazzo a giocare colla banderuola, lo accarezza e poi lo porta vicino alla toeletta e lo fa sedere su di un cuscino, dandogli alcuni giocattoli)*

*(Comincia il tramonto)*

*(Comincia il tramonto)*

*(Comincia il tramonto)*

*(Comincia il tramonto)*

### **Butterfly**

*(presso alla toeletta, chiama Suzuki e mentre questa prepara tutto il necessario, si guarda in uno specchio a mano)*

Or vienmi ad adornar.

*(tristamente)*

Non son più quella!...

Troppi sospiri la bocca mandò,

e l'occhio riguardo

nel lontan troppo fiso.

*(gettandosi a terra e poggiando la testa sui piedi di Suzuki, con intensità)*

Suzuki, fammi bella, fammi bella

*(alza la testa e guarda in faccia a Suzuki)*  
fammi bella!  
*(piangendo forte)*

**Suzuki**

*(accarezzando la testa di Butterfly, per calmarla)*  
Gioia, riposo accrescono beltà.

**Butterfly**

*(pensierosa)*  
Chissà! Chissà!  
*(alzandosi, ritorna alla toeletta)*  
Chissà! Chissà!*(a Suzuki)*  
Dammi sul viso  
un tocco di carminio...  
*(prende un pennello e mette del rosso sulle guance del suo bimbo)*  
ed anche a te, piccino,  
perché la veglia non ti faccia vote  
per pallore le gote.

**Suzuki**

*(invitandola a stare tranquilla)*  
Non vi movete  
che v'ho a raviare i capelli.

**Butterfly**

*(seguendo una sua idea)*  
Che ne diranno  
ora i parenti!  
Che ne dirà lo zio  
Bonzo?

**Suzuki**

*(a Butterfly, che non sta ferma)*  
Ferma...

**Butterfly**

Qual cicalio  
faranno in coro...

**Suzuki**

Non vi movete...

**Butterfly**

Qual cicalio  
faranno in coro  
le comari con Goro.

**Suzuki** *(a Butterfly)*

Ferma.  
*(continua la toeletta di Butterfly. Butterfly dà un po' di cipria al bimbo e poi scherzosamente anche a Suzuki, che si ritrae sorridendo)*

**Butterfly**

*(ritornando alla sua idea di prima, e sorridendo di compiacenza)*  
Che ne diranno!...  
E lo zio Bonzo?  
*(con una punta di stizza)*

Già del mio danno  
tutti contenti!...

*(sorridente)*

E Yamadori  
coi suoi languori!

Beffati,  
scornati,  
spennati  
gli ingrati!

**Suzuki**

*(ha terminato la toeletta)*  
È fatto.

**Butterfly**

*(a Suzuki)*  
L'obi che vestii da sposa.  
*(Suzuki va ad un cassetton e vi cerca l'obi e la veste bianca)*  
*(al bimbo, prendendolo in grembo e cullandolo)*  
Cara faccia pensosa!  
"È Roje un bimbo biondo,  
*(canticchiando)*  
la, la, la, la, la, la, la;  
*(voce naturale)*  
simile a sole dopo la tempesta;  
l'azzurro occhio profondo..."

**Suzuki**

*(torna con due vesti: ne dà una coll'obi a Butterfly che depone il bambino)*  
Ecco l'obi nuzial...

**Butterfly**

Qua ch'io lo vesta.  
*(Mentre Butterfly indossa la veste, Suzuki mette l'altra al bambino, avvolgendolo quasi tutto nelle pieghe ampie e leggere)*  
Vo' che mi veda indosso  
il vel del primo di.  
*(a Suzuki, che ha finito d'abbigliare il bambino)*  
E un papavero rosso  
nei capelli...  
*(Suzuki punta il fiore nei capelli di Butterfly, che se ne compiace)*  
Così.  
*(Con grazia infantile fa cenno a Suzuki di chiudere lo shosi)*  
Nello shosi or farem tre forellini  
per riguardar,  
e starem zitti come topolini  
ad aspettar.  
*(Suzuki chiude lo shosi nel fondo e abbassa tutte le tende della camera. Butterfly conduce il bambino presso lo shosi. Butterfly fa tre fori nello shosi: uno alto per sé, uno più basso per Suzuki ed il terzo ancor più basso pel bimbo, che fa sedere su di un cuscino, accennandogli di guardare attento fuori del foro preparatogli. Suzuki, si accocchia e spia essa pure all'esterno: Butterfly si pone innanzi al foro più alto e spian-*

do da esso rimane immobile, rigida come una statua; il bimbo, che sta fra la madre e Suzuki, guarda fuori curiosamente. Assai lentamente comincia la notte)

### **Coro**

(interno, lontano; a bocca chiusa)

(si fa sempre più marcata l'oscurità. Il bimbo si addormenta, rovesciandosi all'indietro, disteso sul cuscino. Si è fatta notte. Suzuki che si era addormentata si desta: trasognata e sorpresa di trovarsi al buio si stropiccia gli occhi e si alza in piedi, guarda Butterfly, sempre immobile, con grande tenerezza, scuotendo il capo e compiangendola: poi va a prendere delle lampade a foggia di fiori, le depone qua e là sul pavimento e le accende. Suzuki ritorna allo shosi per osservare ancora. Butterfly è sempre ritta e immobile: Suzuki, dopo aver tentato di resistere al sonno, finisce col riaddormentarsi profondamente, ripiegata sulla persona)

### **Marinai**

(dalla baia, lontanissimi)

Oh eh! oh eh!

Oh eh! oh eh!

(vaghi rumori di catene, d'ancore e di altre manovre marinaresche)

### **Marinai**

(lontani)

Oh eh! oh eh!

Oh eh! oh eh!

(altri rumori lontani dal porto di Nagasaki)

(luce pallidissima al di fuori: comincia ad albeggiare. Le fiamme delle lampade poste sul pavimento cominciano ad oscillare, poi a poco a poco vanno spegnendosi alternativamente. Si ode un leggero cinguettio d'uccelli nel giardino, mentre al di fuori comincia la fredda luce dell'alba. L'alba sorge rosea. Al di fuori risplende il sole. Butterfly finalmente si scuote, batte sulla spalla a Suzuki, che sussultando si risveglia e si alza, mentre Butterfly si volge verso il bambino e con premurosa cura lo solleva)

### **Butterfly**

(col bimbo adagiato sulle braccia e cullandolo in contempla amorosamente)

Dormi amor mio,

dormi sul mio cor.

Tu sei con Dio

ed io col mio dolor.

(si avvia lentamente alla scaletta che conduce al piano superiore)

Dormi amor mio,

dormi sul mio cor.

Tu sei con Dio

ed io col mio dolor.

A te i rai

degli astri d'or:

bimbo mio dormi!

(sale la scaletta)

### **Suzuki**

(mestamente crollando la testa)

Povera Butterfly!

### **Butterfly**

(soffermandosi e volgendosi a Suzuki)

Verrà, verrà, vedrai.

(Suzuki ripone le lampade spente, mentre Butterfly torna a salire)

Dormi sul mio cor

a te i rai

degli astri d'or:

bimbo mio dormi!

(voce un poco lontana)

Dormi amor mio,

dormi sul mio cor.

(voce più lontana)

Tu sei con Dio

ed io col mio dolor.

(perdendosi)

### **Suzuki**

(si inginocchia innanzi al simulacro di Budda)

Povera Butterfly!

(si alza e va ad aprire lo shosi. Si batte lievemente all'uscio d'ingresso)

Chi sia?...

(si batte più forte. Va ad aprire. Grida, per la grande sorpresa)

Oh!...

### **Sharpless**

(sul limitare dell'ingresso fa cenni a Suzuki di silenzio)

Stz!

Zitta! zitta!

(Pinkerton e Sharpless entrano cautamente in punta di piedi)

### **Pinkerton**

(premurosamente a Suzuki)

Non la destar.

### **Suzuki**

Era stanca sì tanto! Vi stette ad aspettare tutta la notte col bimbo.

### **Pinkerton**

Come sapea?

### **Suzuki**

Non giunge

da tre anni una nave nel porto, che da lunge

Butterfly non ne scruti il color, la bandiera.

**Sharpless**

(a Pinkerton)  
Ve lo dissi?!...

**Suzuki**

(per andare)  
La chiamo...

**Pinkerton**

(fermando Suzuki)  
No: non ancor.

**Suzuki**

(indicando la stanza fiorita)  
Lo vedete, ier sera,  
la stanza volle sparger di fiori.

**Sharpless**

(commosso)  
Ve lo dissi?...

**Pinkerton**

(turbato)  
Che pena!

**Suzuki**

(sente rumore nel giardino, va a guardare fuori  
dallo shosi ed esclama con meraviglia)  
Chi c'è là fuori  
nel giardino?...  
Una donna!...

**Pinkerton**

(va da Suzuki e la riconduce sul davanti, racco-  
mandandole di parlare sottovoce)  
Zitta!

**Suzuki**

(agitata)  
Chi è? chi è?

**Sharpless**

(a Pinkerton)  
Meglio dirle ogni cosa...

**Suzuki**

(sgomenta)  
Chi è? chi è?

**Pinkerton**

(imbarazzato)  
È venuta con me.

**Suzuki**

Chi è? chi è?

**Sharpless**

(con forza repressa ma deliberatamente)  
È sua moglie!

**Suzuki**

(sbalordita, alza le braccia al cielo, poi si precipi-  
ta in ginocchio colla faccia a terra)  
Anime sante degli avi! Alla piccina  
s'è spento il sol,  
s'è spento il sol!

**Sharpless**

(calma Suzuki e la solleva da terra)  
Scegliemmo quest'ora mattutina  
per ritrovarti sola, Suzuki, e alla gran prova  
un aiuto, un sostegno cercar con te.

**Suzuki**

(desolata)  
Che giova? Che giova?

**Sharpless**

(prende a parte Suzuki e cerca colla persuasione  
di averne il consenso, mentre Pinkerton, sempre  
più agitato, si aggira per la stanza ed osserva)  
Io so che alle sue pene  
non ci sono conforti!  
Ma del bimbo conviene  
assicurar le sorti!

**Pinkerton**

Oh! L'amara fragranza  
di questi fiori.

**Sharpless**

La pietosa  
che entrar non osa  
materna cura  
del bimbo avrà.

**Suzuki**

Oh me trista!  
E volete ch'io chieda  
ad una madre...

**Pinkerton**

Immutata è la stanza  
dei nostri amor...  
(Pinkerton va verso il simulacro di Budda)

**Sharpless**

Suvvia,  
parla,  
suvvia,  
parla con quella pia  
e conducila qui... S'anche la veda  
Butterfly, non importa.  
Anzi, meglio se accorta  
del vero si facesse alla sua vista.  
Suvvia, parla con quella pia,  
suvvia, conducila qui.

**Suzuki**

E volete ch'io chieda

ad una madre...  
Oh! Me trista!  
Oh! Me trista!  
Anime sante degli avi!...  
Alla piccina  
s'è spento il sol!  
Oh! Me trista!  
Oh! Me trista!  
Me trista!  
Alla piccina  
s'è spento il sol!  
*(spinta da Sharpless va nel giardino a raggiungere Mistress Pinkerton)*

### **Pinkerton**

*(vede il proprio ritratto)*  
Il mio ritratto...  
Tre anni son passati,  
tre anni son passati,  
tre anni son passati e noverati  
n'ha i giorni, i giorni e l'ore.  
*(vinto dall'emozione e non potendo trattenere il pianto si avvicina a Sharpless e gli dice risolutamente)*  
Non posso rimaner; v'aspetto  
per la via.

### **Sharpless**

Non ve l'ho detto?

### **Pinkerton**

*(prendendo nelle sue le mani di Sharpless)*  
M'avete visto piangere  
né son facile al pianto.  
Pace non posso renderle.  
*(consegna a Sharpless danaro)*  
A voi.  
Qualche soccorso...  
Ch'ella non cada almeno in povertà.  
Voi del figlio parlatele,  
*(imbarazzato)*  
io non oso. Ho rimorso,  
*(come prendendo una decisione e passandosi una mano sulla fronte)*  
sono stordito! Addio,  
mi passerà.\*  
*(esce rapidamente dalla porta dell'ingresso)*

*(Sharpless crolla tristamente la testa. Kate e Suzuki entrano dal giardino)*

### **Kate**

*(con dolcezza a Suzuki)*  
Glielo dirai?  
*(Suzuki a testa bassa risponde senza scomporsi dalla sua rigidità)*

### **Suzuki**

Prometto.

### **Kate**

E le darai consiglio  
d'affidarmi?...

### **Suzuki**

Prometto.

### **Kate**

Lo terrò come un figlio.

### **Suzuki**

Vi credo. Ma bisogna ch'io le sia sola accanto...  
Nella grande ora... sola! Piangerà tanto tanto!  
Piangerà tanto!

### **Butterfly**

*(voce lontana dalla camera superiore, chiamando)*  
Suzuki!  
*(più vicina)* Suzuki!  
Dove sei?  
Suzuki!  
*(appare in cima alla scaletta)*

### **Suzuki**

Son qui... pregavo e rimettevo a posto...  
*(Butterfly comincia a scendere)*  
No...  
*(si precipita verso la scaletta per impedire a Butterfly di scendere)*  
No... no... no... no... no... no... no... no... no... no...  
*(Butterfly discende precipitosa, svincolandosi da Suzuki che cerca invano trattenerla)*  
*(gridando)*  
No... no... no...

### **Butterfly**

*(aggirandosi per la stanza con grande agitazione, ma giubilante)*  
È qui... è qui... dove è nascosto?  
È qui... è qui...  
*(scorgendo Sharpless)*  
Ecco il Console...  
*(sgomenta, cercando Pinkerton)*  
E... dove?... dove?...  
*(Butterfly, dopo aver guardato da per tutto, in ogni angolo, nella piccola alcova e dietro il paravento, sgomenta si guarda attorno)*  
Non c'è!  
*(vede Kate: la guarda fissamente)*  
*(a Kate)*  
Chi siete?  
Come è bella!  
Nessuno parla!...  
Perché piangete?  
*(teme di capire e si fa piccina come una bimba paurosa)*  
No: non ditemi nulla... nulla... forse potrei cader morta sull'attimo...  
*(con bontà affettuosa ed infantile a Suzuki)*

\* Parte modificata con l'inserzione di "Addio fiorito asil".

Tu Suzuki che sei  
tanto buona, non piangere! E mi vuoi tanto  
[bene  
un Sì, un No, di' piano... Vive?

**Suzuki**

Sì.

**Butterfly**

*(come se avesse ricevuto un colpo mortale: irri-  
gidita)*

Ma non viene  
più. Te l'han detto!...

*(Suzuki tace. Irritata al silenzio di Suzuki)*

Vespa! Voglio che tu risponda.

**Suzuki**

Mai più.

**Butterfly**

*(con freddezza)*

Ma è giunto ieri?

**Suzuki**

Sì.

**Butterfly**

*(Butterfly, che ha capito, guarda Kate, quasi af-  
fascinata)*

Quella donna bionda  
mi fa tanta paura! Tanta paura!

**Kate**

*(con semplicità)*

Son la causa innocente  
d'ogni vostra sciagura.  
Perdonatemi.

*(fa per avvicinarsi a Butterfly, ma questa le fa  
cenno di starle lontano)*

**Butterfly**

Non mi toccate.

*(con voce calma)*

Quanto  
tempo è che v'ha sposata... voi?

**Kate**

Un anno.

*(peritosa)*

E non mi lascerete far nulla pel bambino?

*(Butterfly tace)*

Lo terrei con cura affettuosa...

*(impressione dal silenzio di Butterfly, insiste  
commossa)*

È triste cosa, triste cosa,  
ma fatelo pel suo meglio.

*(rimane immobile)*

**Butterfly**

Chissà!

Tutto è compiuto ormai!\*

**Kate**

*(insinuante)*

Potete perdonarmi, Butterfly?

**Butterfly**

Sotto il gran ponte del cielo non v'è  
donna di voi più felice.

*(con passione)*

Siatelo sempre,  
non v'attristate per me.

Mi piacerebbe pur che gli diceste  
che pace io troverò.

**Kate**

*(porgendole la mano)*

La man... la man, me la dareste?

**Butterfly**

*(energica, ma gentile)*

Vi prego, questo... no...

Andate adesso.

**Kate**

*(andando verso Sharpless)*

Povera piccina!

**Sharpless**

*(assai commosso)*

È un immensa pietà!

**Kate**

E il figlio lo darà?

**Butterfly**

*(che ha udito, dice con solennità e spiccando le  
parole)*

A lui lo potrò dare  
se lo verrà a cercare.

*(con intenzione, ma con grande semplicità)*

Fra mezz'ora salite la collina.

*(Suzuki accompagna Kate che esce dalla porta  
di destra, poi sale al piano superiore. Sharpless  
s'avvicina a Butterfly per darle i danari di Pinker-  
ton)*

**Sharpless**

*(interrompendosi per la commozione)*

L'amico mio... mi diede...

per voi... non so spiegarmi...

*(quasi piangendo)*

Egli provvede...

**Butterfly**

*(interrompendolo)*

Non piangete, signore, io sono avezza

\* Parte modificata

ad ogni peggior cosa. E poi riposa  
pur tanto la certezza,  
la speranza ed il sogno,  
quelli no, quelli no, non dan pace,...  
quelli no, non dan pace.  
*(Suzuki rientra dalla porta di sinistra e rimane in  
disparte ad osservare)*  
Or se vi piace...  
*(cercando dare i danari a Sharpless)*  
rendete...

**Sharpless**  
*(rifiutandoli)*  
Oh no.

**Butterfly**  
Non me ne fa bisogno.

**Sharpless**  
*(cercando persuaderla con scherzoso rimprovero)*  
Come è caparbia quella testolina!

**Butterfly**  
*(rendendo i danari)*  
Lo voglio.

**Sharpless**  
*(riprendendoli)*  
Obbedirò.  
Sì può rivedervi?

**Butterfly**  
Sì può:  
*(con intenzione, ma tristamente)*  
fra mezz'ora salite la collina.  
*(Sharpless esce)*

*(Butterfly si regge a stento. Suzuki s'affretta a  
sorreggerla conducendola nel mezzo della scena)*

**Suzuki**  
*(mettendo una mano sul cuore a Butterfly)*  
Come una mosca prigioniera  
l'ali batte il piccolo cuor!

*(Butterfly si rinfranca poco a poco: vedendo che  
è giorno fatto, si scioglie da Suzuki, e le dice)*

**Butterfly**  
Troppa luce è di fuor,  
e troppa primavera.  
Chiudi.

*(Suzuki va a chiudere porte e tende, in modo  
che poi la camera rimane quasi in completa  
oscurità. Suzuki ritorna verso Butterfly)*

**Butterfly**  
Il bimbo ove sia?

**Suzuki**  
Giuoca... Lo chiamo?

**Butterfly**  
Lascialo giuocar, lascialo giuocar.  
Va a fargli compagnia.

**Suzuki**  
*(rifiutandosi)*  
Non vi voglio lasciar.  
No! no! no! no!  
*(si getta ai piedi di Butterfly, piangendo)*

**Butterfly**  
*(accarezzando la testa di Suzuki)*  
Ieri m'hai detto una savia parola:  
che il buon riposo accresce la beltà.

**Suzuki**  
Vero.

**Butterfly**  
Lasciami sola  
e la tua Butterfly riposerà.  
*(Suzuki rifiuta ancora d'andarsene)*  
Sai la canzone?  
"Ei venne alle sue porte  
prese il posto di tutto, se n'andò  
e nulla vi lasciò,  
nulla, nulla, fuor che la morte."

**Suzuki**  
*(piangendo)*  
Resto con voi.

**Butterfly**  
*(risolutamente, battendo forte le mani)*  
Va, va. Te lo comando.  
*(fa alzare Suzuki, che piange disperatamente, e  
la spinge fuori dell'uscio di sinistra. Si sentono i  
singhiozzi di Suzuki. Butterfly accende il lume  
davanti al Buddha, s'inchina.)*  
*Butterfly rimane immobile assorta in doloroso  
pensiero. Ancora si odono i singhiozzi di Su-  
zuki, i quali vanno a poco a poco affievolendo-  
si. Butterfly ha un moto di spasimo. Va allo stipo  
e ne leva il velo bianco, che getta attraverso il  
paravento; poi prende il coltello che, chiuso in  
un astuccio di lacca, sta appeso alla parete  
presso il simulacro di Buddha. Ne bacia religiosa-  
mente la lama, tenendola colle due mani per la  
punta e per l'impugnatura)*

**Butterfly**  
*(legge a voce bassa le parole che vi sono incise)*  
"Con onor muore  
chi non può serbar vita con onore."  
*(si punta il coltello lateralmente alla gola)*  
*(s'apre la porta di sinistra e vedesi il braccio di  
Suzuki che spinge il bambino verso la madre:*



questi entra correndo colle manine alzate. Butterfly lascia cadere il coltello, si precipita verso il bambino, lo abbraccia e lo bacia quasi a soffocarlo)

### **Butterfly**

Tu? tu? tu? tu? tu? tu? tu?

Piccolo Iddio!

Amore, amore mio,  
fior di giglio e di rosa.

*(prendendo la testa del bimbo, accostandola a sè)*

qui, qui la tua testa bionda  
ch'io nasconda

la fronte dolorosa,  
*(sempre più stringendolo al seno e confondendo la sua testa con quella del bimbo)*

qui, qui, ne' tuoi capelli.

*(parlandogli guardandolo negli occhi)*

Non saperlo mai

per te, pei tuoi puri  
occhi, muor Butterfly  
perché tu possa andar  
di là dal mare

senza che ti rimorda ai dì maturi,  
il materno abbandono.

*(con esaltazione)*

O a me, sceso dal trono  
dell'alto Paradiso,  
guarda ben fiso, fiso  
di tua madre la faccia!...

Che te'n resti una traccia,  
guarda ben di tua madre la faccia!

Sia pur pallida e poca.

Che non tutto consunto  
vada di mia beltà l'ultimo fior.

Addio! Addio! Piccolo amor!

*(con voce fioca)*

Va. Gioca, gioca.

*(Butterfly prende il bambino, lo posa su di una stuoia col viso voltato verso la parte di sinistra, gli dà nelle mani la banderuola americana ed una puppattola e lo invita a trastullarsene, mentre delicatamente gli benda gli occhi. Poi afferra il coltello e, collo sguardo sempre fisso sul bambino, va dietro il paravento.*

*Si ode cadere a terra il coltello, e il gran velo bianco scompare dietro al paravento. Si vede Butterfly sporgersi fuori dal paravento, e brancolando muovere verso il bambino; il gran velo bianco le circonda il collo: con un debole sorriso saluta colla mano il bambino e si trascina presso di lui, avendo ancora forza di abbracciarlo, poi gli cade vicino)*

### **Pinkerton**

*(interno, gridando)*

Butterfly! Butterfly! Butterfly!

*(la porta di destra è violentemente aperta. Pinkerton si precipita verso Butterfly e il bambino. Butterfly apre gli occhi e con debole gesto gli indica il figlio, e muore.)*

Sipario rapido